

Bellunesi NEL MONDO

MENSILE DELLA ASSOCIAZIONE "EMIGRANTI BELLUNESI"

Direzione ed Amministrazione: piazza S. Stefano, 15 - 32100 Belluno - Casella postale n. 194 - Tel. 24974 - c/c post. 9/10141 - Spedizione in abbonamento post. gr. III - Pubblicità inferiore al 70% - Quota associativa annua L. 5.000 - Sostenitore L. 15.000 - Via aerea L. 7.000

ANNO XIII - GIUGNO 1978 - N. 6

Manoscritti e foto non si restituiscono

Ingiustizia verso i superstiti dei silicotici

E' NECESSARIO ED URGENTE CHE LO STATO RIVEDA LA LEGGE.

Nel volume pubblicato l'ottobre scorso dal comitato provinciale dell'INPS - Indagine socio-economica della provincia di Belluno - verso le ultime pagine ci sono delle tabelle impressionanti sul numero dei pensionati della provincia.

I pensionati al 31.12.1975 sono:

- per vecchiaia 23717
- per invalidità 21803
- ai superstiti 14274
- pensione sociale 2939
- Totale pensionati 62732

A questi bisogna aggiungere coloro che ricevono le pensioni da sedi fuori provincia. Si può quindi, secondo una certa indagine, aumentare il numero di un buon 20 per cento.

Per avere una inquadratura esatta dell'entità dei pensionati che ha la provincia, bisogna inserirli nel contesto del numero degli abitanti.

La popolazione residente al censimento del 1971 era di 221.155, mentre la presente era di 214.341. A tutt'oggi queste cifre non hanno subito variazione.

Dalle cifre emerge che i pensionati sono circa un terzo della popolazione presente.

I SILICOTICI

Una percentuale di questi pensionati sono silicotici.

Don Dino Ferrando diceva a San Gregorio il 25 marzo: "Il numero dei silicotici è così alto nel Bellunese che non si riscontra l'eguale in nessuna altra zona d'Italia e d'Europa".

Il dott. Dalla Valle da grande esperto in una conferenza da lui tenuta nel 1974 al circolo Don Primo Mazzolari di Feltre affermava che le statistiche davano a quel tempo oltre 6000 silicotici per la provincia. Quasi 200 solo per il feltrino. Tenendo conto dei non schedati, concludeva Dalla Valle, tali cifre si possono, sia pure cautamente

aumentare di un buon 20 per cento.

Ora stando alle cifre sopra riferite i pensionati per invalidità sono 21803; i silicotici oltre 7000, consegue che un terzo degli invalidi è per silicosi.

La silicosi, continua Dalla Valle, è una malattia personale e sociale. E' una malattia invalidante che genera una invalidità grave, paragonabile, negli effetti, al cancro ai polmoni, a decorso più lento. "Ne soffre l'udito, ne soffrono le giunture, ne soffre la schiena, ne soffre il cuore, ne soffrono, soprattutto i polmoni. E' tutto l'organismo che ne risente."

E' perciò una invalidità tutta diversa da chi perde, una mano, un braccio o un piede.

Il dott. Dalla Valle concludeva così il suo discorso: "E' una vera e propria piaga sociale, basti ricordare che ogni cinque anni si ripete in provincia di Belluno un disastro del Vajont - 2000 uomini - di 40-50 al massimo 60 anni che perdono la vita".

L'INGIUSTIZIA DELLA LEGGE NEI CONFRONTI DEI SUPERSTITI

La silicosi porta un danno a tutto il copro umano perché colpisce parti vitali. Rende inabile la persona anche con percentuali molto basse. Ora la legge concede la reversibilità di pensione ai superstiti, solo quando la silicosi è stata la causa diretta della morte, oppure è stata riconosciuta una invalidità dell'80 per cento.

Dice l'art. 145 del T.V. INAIL Nr. 1124 del 30.6.65.

Le prestazioni assicurative sono dovute:

a) in tutti i casi di silicosi o di asbestosi da cui sia derivata la morte, ovvero una inabilità permanente del 20 per cento;

b) in tutti i casi di silicosi o di asbestosi associate a tubercolosi polmonare in fase attiva, anche se iniziale,

(Cont. a pag. 16)

TELEVISIONE LOCALE

Una realtà per i Bellunesi con RTD



Da sempre i Bellunesi per essere almeno alla pari nei vari settori di altri italiani più fortunati, devono sobbarcarsi oneri non indifferenti, dovuti anche alla scarsa considerazione che immeritadamente può avere tutto quello che viene realizzato in questo lembo decentrato d'Italia collocato di volta in volta, nella geografia dei superficiali, o in Alto Adige o addirittura nel Friuli.

Nonostante tutto, una volta tanto, in deroga ad una regola quasi consolidata i bellunesi possono continuare a considerarsi tra i primi almeno nel settore delle telecomunicazioni private.

La radio locale Teledolomiti da quattro anni è una realtà affermata, ne danno atto i suoi programmi ampiamente articolati, distribuiti su tutto l'arco della giornata.

Anche la televisione, dopo la fase sperimentale, è iniziata oggi a RTD con tutte le premesse per un'affermazione ancora maggiore data l'efficacia dell'immagine sugli altri mezzi di comunicazione.

Da due mesi quindi oltre alle varie trasmissioni della televisione italiana, svizzera e di Capodistria, un nuovo canale TV è a disposizione dei bellunesi: quello di Teledolomiti, che diffonde i suoi programmi dallo studio di Belluno allestito nei locali dell'antico palazzo Minerva (già sede in un lontano passato dell'Accademia degli Anistamici) che continua in questo modo la sua vocazione di centro culturale e di informazione al servizio della città.

Oltre quattro ore di trasmissione al giorno, a colori e bianco nero, il video notiziario giornaliero alle ore 20, servizi speciali destinati agli eventi della vita pubblica, alla cronaca e agli avvenimenti sportivi, interviste, tavole rotonde, film, documentari, spettacoli musicali e vari, costituiscono i pezzi forti della programmazione attuale, cui si affiancano rubriche pratiche come la recentissima "Noi e il fisco" utile per i contribuenti in questo periodo di dichiarazione dei redditi, e R.T.D. Scuola.

Proprio nel settore rubriche televisive sono previste in seguito le maggiori novità in quanto si conta di dar vita a breve scadenza, anche con questo nuovo mezzo, alle corrispondenti rubriche radiofoniche. Con la televisione in attività per TELEDOLOMITI inizia quindi una nuova epoca ed un nuovo servizio a vantaggio della provincia. Nelle foto: 1) Intervista nello studio 1 di RTD; 2) Locale regia TV.

I.P.

Eletti sette nuovi sindaci in provincia

LA TORNATA ELETTORALE DEL 14 MAGGIO SCORSO HA VISTO IMPEGNATI ANCHE GLI ELETTORI DI SETTE COMUNI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO CHE SONO ANDATI ALLE URNE PER ELEGGERE I RISPETTIVI CONSIGLI COMUNALI.

IN SEI COMUNI SI E' VOTATO CON IL SISTEMA MAGGIORITARIO, IN UNO (FELTRE) CON IL SISTEMA PROPORZIONALE.

IN QUEST'ULTIMO COMUNE, OVE LA LISTA DEMOCRISTIANA HA OTTENUTO LA MAGGIORANZA DEI SEGGI IN CONSIGLIO, SI SONO AVUTI I SEGUENTI RISULTATI:

Partito	Comunali 78		
	voti	%	seggi
PCI	2849	20,36	6
DN	83	0,59	—
PLI	250	1,78	—
MSI	464	3,31	1
PRI	553	3,95	1
PSI	1391	9,94	3
PDUP	528	3,77	1
PSDI	1208	8,63	2
DC	6664	47,63	16

PIEVE DI CADORE

Il comune passa dalla D.C. ad Alleanza Democratica.

Alleanza dem.	992	16
D.C.	754	4
MSI	122	—

VIGO DI CADORE

Le elezioni si sono svolte con il sistema per frazione.

La Democrazia Cristiana con indipendenti guiderà l'amministrazione comunale con 11 seggi contro i 4 di Alleanza Democratica.

Vigo

D.C. con indep.	109	3
Alleanza dem.	68	—

Laggio

D.C.	178	4
Sinistra	143	3
Collaborazione	15	—

Pelos

Alleanza dem.	54	1
Collaborazione	26	—
D.C. con indep.	132	4

SOVRAMONTE

La Democrazia Cristiana è riconfermata alla guida del Comune con il 63, 2 per cento dei voti.

D.C.	722	12
Alleanza dem.	425	3
MSI	25	—

FARRA D'ALPAGO

Dopo 10 anni di opposizione la D.C. passa in maggioranza.

D.C.	594	12
Alleanza dem.	517	3
PRI	126	—
MSI	55	—

CENCENIGHE

La coalizione di sinistra perde il Comune che passa alla D.C.

Lista civica con DC	317	12
Operosità e progresso	144	—
Alleanza dem.	243	3
MSI	18	—

RIVAMONTE

Alla D.C. la maggioranza assoluta, con un seggio in più nei confronti della passata legislatura.

Lista civica	109	5
Indipendenti	17	—
D.C.	144	10
MSI	2	—

Per opportuna informazione dei nostri lettori residenti lontano dal loro comune d'origine, ove avrebbero dovuto votare, diamo qui di seguito gli elenchi dei consiglieri eletti.

FELTRE

Democrazia cristiana (16 seggi): Fusaro Leandro, Dal Sasso Felice, Beino Renato, Bortoluzzi Mario, Ceccato Ivo Maurizio, Dalla Valle Artemio, De Cet Fabio, De Paoli Diego, Gasparo Francesco, Gorza Giovanni, Loat Silvana, Meneghel Luisa, Pez Remo, Scopel Romano, Turrin Silvano, Zampieri Angelo.

Partito comunista italiano (6 seggi): Granzotto Giorgio, Bonan Nino Brunetto, Boz Luigi, Fiori Giovanni Matteo, Guarnieri Silvio, Milano Wanda in De Paoli.

Movimento sociale italiano (1 seggio): Rech Giovanni.

Partito repubblicano italiano (1 seggio): Zugni Tauro Nicoletta.

Partito socialista italiano (3 seggi): Battorti Carla, Gris Mario, Toigo Flavio.

Pdup (1 seggio): Tatò Giulio o Domenichini Albergo.

Psdi (2 seggi): Slongo Pietro, De Biasi Franco o Bosco Corrado.

SOVRAMONTE

DC (12 seggi): Andrea Baratto; Giambattista Dalla Corte; Giovanni Antonioli; Maria Albina Bellotto; Angelino Dalla Santa; Rino De Cia; Tarcisio Fontana; Renzo Micheli; Jama Rech; Luigi Slongo; Guido Trento; Gianfranco Zannini.

Alleanza democratica (3 seggi): Iseo Faoro, Abele Leo Moretto, Dario Zannini.

RIVAMONTE AGORDINO

Sono risultati eletti per la DC: Domenico Del Din, Mario De Bernard; Mario Angoletta, Antonio Pasquali, Giuseppe Mattarel, Giacomo Fossen, Francesco Angoletta, Giovanni Schena, Gabriele Caldart, Pietro Rosson, lista

civica: Ernesto Fossen, Giulio Mottes, Silvio Fossen, Silvano Sommariva, Felice Conedera.

CENCENIGHE AGORDINO

DC (12 seggi): Benito Orzes, Rizieri Rodolfo Ongaro, Edoardo Fontanive, Federico Basili, Luigi Orzes, Elio Idilio Manfroi, Vittorio Giardina Papa, Beniamino Costante Manfroi, Ottavio Giovanni Fontanive, Sergio Bortolo Fontanive, Aldo Antonio Fontanive, Settimo Cassol.

Alleanza democratica: Elio Alchini, Giusto Domenico Pieruz, Gino Natalino Chenet.

FARRA D'ALPAGO

DC (12 seggi): Fedora Peterle, Roberto Basso, Emilio, Noè Calvi, Floriano Paulon, Santo Peterle, Giuseppe Polito, Giuseppe Polito (Mira), Giorgio Sperti, Rizieri Tollot, Vittorio Tollot Faustino Zoppè.

Alleanza democratica (3 seggi):

GIORNATA EUROPEA ALLA FIERA DI PADOVA

L'Europa continua speditamente verso una nuova frontiera. Questo, secondo il convincimento dell'on. Franco Foschi, sottosegretario agli esteri, il significato delle elezioni per il parlamento europeo (410 delegati di cui 81 italiani) che si svolgeranno - dato per scontato il superamento di non poche difficoltà tecnico procedurali - dal 7 al 10 giugno del prossimo anno.

La giornata dell'Europa indetta dal comitato provinciale del movimento europeo, dal comitato regionale dell'emigrazione, dal movimento federalista europeo dell'associazione italiana comuni d'Europa e dall'associazione europea degli insegnanti, si è tenuta a Padova durante la fiera. L'on. Ferdinando Storch presidente del comitato padovano del movimento europeo e del Comitato Veneto Emigrazione ha introdotto l'on. Foschi il quale, in un ampio e particolareggiato "excursus", ha tracciato la "storia" dell'Europa unita, senza frontiere, di fronte ad un avvenimento storico che non trova precedenti nelle vicende del vecchio continente e cioè: 180 milioni di cittadini chiamati alle urne contemporaneamente per eleggere i propri rappresentanti.

Grossi problemi, dunque, che potranno e dovranno essere superati. Gli strumenti e la volontà sono a portata di mano. E non ha trascurato, l'on. Foschi, di attirare l'attenzione sulla problematica dell'emigrante di questo lavoratore "che non sarà più uno straniero ma un cittadino d'Europa".

Alla manifestazione ha partecipato una numerosa delegazione bellunese; per l'A.E.B. il comm. Valacchi, il cav. De David (CH), il cav. Bianchi della Famiglia di Padova ed il direttore De Martin. Il consigliere regionale Dal Sasso e il sindaco di Sospirolo Vigne

Arturo Vich, Fortunato Calvi, Giacinto Peterle.

VIGO DI CADORE

I nuovi amministratori del comune sono per Vigo tre della lista mista dc-indipendenti (Vela - impegno): Antonio Pazza, Ruggero Francesco, Da Rin Bettina e Mario Bravin; per Laggio tre rappresentanti della lista di sinistra: Severino Da Rin De Barbera, Canzio Nutta Gippetto, Giovanni Clere e quattro della lista dc: Gabriele Giuseppe Larese De Santo, Silvio Piazza, Maria Grazia Ronzon, Francesco De Nicolò; a Pelos, un candidato della lista Torri Antonino Da Rin Zanco, e quattro della lista progresso sociale (mista dc): Giuseppe D'Andrea, Franco Dolmen, Pietro Angelo Berlusconi, Alessandro Alfredo Dolmen.

PIEVE DI CADORE

Alleanza democratica: Giorgio Orlando Angoletta, Giovanni Bat-

tista Burrei, Mario Bruno Canaider, Annaly Ciotti, Dino Ciotti, Mauro Corrado Ciotti, Francesco Da Corte, Alberto Da Forno, Antonio Del Favero, Giovanni Battista De Lorenzo, Angelo Amedeo Genova, Liliana Coletti, Luciano Padovani, Antonio Tabacchi, Silvio Vespignani, Renato Zanivan.

Democrazia cristiana: Enos Baldovin, Luigi Canaider, Nello Toscani.

Per quanto riguarda l'elezione dei sindaci; al momento di andare in macchina abbiamo notizia dei seguenti risultati.

A Feltre è stato eletto sindaco il dott. Artemio Dalla Valle, a Sovramonte il p.i. Giambattista Dalla Corte, a Cencenighe Agordino Rizieri Rodolfo Ongaro, a Farra d'Alpago dott. Fedora Peterle (l'unica donna che ricopre tale carica della nostra Provincia), a Rivamonte Agordino Del Din Domenico, a Pieve di Cadore Dino Ciotti ed a Vigo di Cadore Silvio Piazza.



Tony Zaetta emigrante in Australia da molti anni, qui ritratto con la moglie Bianca, il figlio Dennis e la nuora in occasione di una serata trascorsa a bordo del battello sul fiume Murray. Con l'occasione desidera salutare i tanti parenti e amici sparsi un po' in tutto il mondo: le cugine Giselda Tajer Buenos Aires e Frau De Zordi-Schönlholzer a San Gallo unitamente ai due fratelli di quest'ultima Giacomo e Silvio. Egidio e Villi Meneguz ad Argentiull nelle vicinanze di Parigi. Nell'impossibilità di nominarli tutti, ricorda inoltre i tanti parenti, amici e conoscenti di Feltre e Farra di Feltre dove ha trascorso la sua giovinezza.

con noi

"viaggiare per conoscere è vivere"



CUSINATO VIAGGI & TURISMO
31100 TREVISO — VIA ROMA 18 — TEL. (0422) 44291 (5 linee) — Tx 41196

GIORGIONE VIAGGI & TURISMO
31032 CASTELFRANCO V. — P.ZA GIORGIONE, 46 — TEL. (0423) 42505 - 42191

Uffici abilitati a tutte le operazioni turistiche

— BIGLIETTERIA FERROVIARIA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Prenotazioni alberghiere - Assicurazione bagagli - Hertz autonoleggi - Organizzazione gite turistiche - Organizzazione pellegrinaggi - Biglietteria autoservizi - Biglietteria aerea - Biglietteria marittima - Viaggi di nozze - Viaggi a forfait individuali e collettivi - Escursioni - Combinazioni di soggiorno. Noleggio autopullman

BUONE NOTIZIE PER LA PROVINCIA

100 miliardi per l'alluminio

Entro l'estate dovrebbe entrare in vigore il primo EFIM per ristrutturare gli stabilimenti del settore alluminio nel Veneto. La cifra destinata si aggira sui 100 miliardi.

Nella nostra provincia il centro maggiormente interessato dovrebbe essere Feltre dove l'Alumetal ha in progetto di potenziare la produzione delle leghe leggere, dei laminati e delle seconde lavorazioni. Ci si augura che tali ristrutturazioni possano portare ad un aumento della occupazione.

19 miliardi e 400 milioni per il Vajont

E' stato approvato dal Senato un nuovo stanziamento di 19 miliardi e 400 milioni a favore delle zone colpite dalla catastrofe del Vajont.

Gli interventi finanziari, che seguono quelli previsti dalle leggi del maggio 1964, del dicembre 70 e del dicembre 73, saranno destinati alla ricostruzione di opere private e al finanziamento di opere pubbliche.

L'approvazione definitiva da parte del Senato costituisce un punto importante per la soluzione dei tanti problemi creati dal disastro.

13 miliardi per il traforo della valle in Comelico

La variante in galleria tra la statale 48 delle Dolomiti e la statale 52 carnica, destinata a liberare gli otto comuni del Comelico e Sappada dal frequente isolamento, sarà iniziata entro quest'anno. Lo ha assicurato il ministro dei lavori pubblici, sen. Gaetano Stammati, alla delegazione guidata dal presidente della provincia di Belluno, commendator Mario Paolini.

Erano presenti il cav. del Lavoro Giuseppe Vecellio presidente della comunità cadorina; il cav. Giorgio Piller Puicher, presidente della comunità montana Comelico e Sappada; il sindaco di San Pietro di Cadore, Pietro Bonvecchio il sindaco di Santo Stefano di Cadore, Din o Bressan e il sindaco di San Nicolò Comelico, Giancarlo Janese.

Il ministro ha preso atto della tenacia dei bellunesi nel portare avanti il progetto della galleria, del fatto che per la quinta volta essi si presentavano a bussare direttamente.

E' stata richiamata l'attenzione sulla triste condizione delle popolazioni del Comelico e Sappada, per cinque volte isolate durante l'ultimo inverno a causa di frane e valanghe cadute sulla rotabile della "valle", da Cima Gogna e Santo Stefano, cioè tra il Cadore ed il Comelico, con conseguenze molto gravi. Si tratta di un'opera essenziale per la sicurezza della popolazione e non di un espediente per poter correre più velocemente su strade che attraversano zone incantevoli anche paesaggisticamente.

Con circa tredici miliardi di lire si potrà attuare il raccordo tra il chilometro 160 più 500 della strada delle Dolomiti e il chilometro 84 più 750 della Carnica.

Il ministro Stammati si è vivamente interessato alle questioni esposte ed ha "assunto l'impegno di esaminare con la massima rapidità di iniziare entro l'anno i lavori già approvati dall'Anas".

CENTRO ASSISTENZA UDINE

E' funzionante in Udine - Via Rialto 1 - presso l'ALEF (Associazione Lavoratori Emigranti e loro Familiari del Friuli Venezia Giulia) il Centro di assistenza previdenziale INCA-CGL.

Al Centro possono rivolgersi tutti i lavoratori Emigranti che hanno in corso di trattazione pratiche di pensione, malattia, infortuni, invalidità ecc. con il Centro Compartimentale Rapporti Internazionali INPS - INAM - INAIL ecc.

Per non essere ancora e sempre imbrogliati

Con quel briciolo di sensibilità che ci spinge idealmente a voler dare qualcosa al nostro prossimo, l'intimo sentimento che ci promuove a membri attivi dell'Ass. Emigranti Bellunesi, abbracciandone i motivi basilari di contatto e di dialogo coi nostri amici lontani, con questi principi, lottiamo per cambiare volto e futuro all'intera nostra Provincia. Che non è più povera, come era e come ci hanno sempre insegnato. Al vivere agricolo stentato d'un tempo, la montagna, la sola che si commuove ora dei suoi figli, ci sa offrire oggi un ambiente unico al mondo, che chiede solo di essere sfruttato. Possiede abbondanti torrenti d'acqua scrosciante che cade e che imbroglia, dà enorme ricchezza elettrica. Se a ciò aggiungiamo la buona volontà e l'ingegno dei montanari non servono sforzi d'intelligenza per capire che solo forze oscure, prepotenze e ingiustizie, stanno alla base delle nostre disgrazie.

Col dialogo sincero ed affettuoso che intessiamo coi nostri emigranti lontani, intendiamo anche operare con la più totale convinzione affinché la gioventù, nostro patrimonio più prezioso, non debba subire ancora la violenza del partire contro voglia. Una delle cause primarie dei nostri mali, stava e sta ancora, nella assenza di collegamenti tra noi ed il mondo più evoluto, economico e civile. Ci troviamo con gambe di fanciullo in un corpo adulto che ha bisogno di muoversi e di operare. E se strade diverse, ferrovie, sempre promesse e mai attuate, ci impediscono di sperare in bene, sosteniamo come ultima risorsa l'Autostrada Vittorio Veneto-Monaco, così come tutti i popoli che ci circondano hanno creato le loro. Non ci arrendiamo perché scoperto il nostro male, vogliamo estirparlo non coprirlo di bende pietose e ipocrite come da secoli andiamo facendo. I paraventi fumosi e colorati dei partiti, non ci impressionano più e riusciamo a vedere oltre, chi manovra contro di noi, del perché, dei mezzi vergognosi cui fanno ricorso. Se guardando l'Italia, puntiamo un compasso su Venezia e lo ruotiamo, sul suo posto, sulle sue possibilità, ci accorgiamo che è il più avanzato in ogni senso, di altri e verso il cuore economico dell'Europa. Se osserviamo le Dolomiti e pensiamo a quanto belle so-

no, e sono da noi, non è difficile indovinare quanto fastidio possano suscitare negli altri. Ecco Venezia e le Dolomiti, sono le cause di questa nostra voluta emarginazione, oltre naturalmente al grosso comodo che rappresentano gli emigranti quando mandano valuta forte che chiamerei "onorata".

E così, Amici miei carissimi, Emigranti d'America, d'Australia, di Europa che ci avete sentiti, portiamo avanti la nostra battaglia. Ma si muove di nuovo, sul fronte di questa gara di resistenza? Certo:

1) Un convegno di Italia Nostra a Belluno, per indurci a non fare la Autostrada. Ne andrebbero di mezzo boschi, acque, animali inferiori. Siamo riusciti a far loro capire (venivano da Venezia) che più di tutto a noi bellunesi, che siamo pure sufficientemente puliti, stanno a cuore le sorti di piante e fauna sì, ma dopo la salute, la vita, la possibilità alla nostra gente di vivere a casa sua. (18.5.78).

2) L'Assemblea di Vene-

zia della Società per l'Autostrada, quella che si fa ogni anno e dove gli azionisti e cioè i 111 comuni e enti, sono sempre più che favorevoli, meno due astensioni, che democraticamente rispettiamo, due su una ventina di sì (20.5.78).

3) Per togliere d'imbarazzo di governanti di Roma e di Venezia, quelli che tra noi e noi, tirano il can per l'aia, s'è costituito un movimento di natura popolare e di opinione pubblica che partirà tra poco a raccogliere firme di quanti vogliono quest'opera ed affinché il Parlamento, rilasci la tanto attesa autorizzazione per fare la strada.

4) Sempre a Venezia, una voce autorevole, quella dei fratelli Friulani, che sono arrivati ad offrirci tutto il loro aiuto, la loro solidarietà, il voler combattere con noi, perché vogliono che anche i bellunesi e i Veneti, abbiano quello che a loro è già stato concesso con la costruzione della Udine-Monaco.

E non è poco.

De Fanti Renato

U.N.A.I.E. - intenso programma approvato dal direttivo

Il Consiglio Direttivo dell'U.N.A.I.E. (Unione Nazionale Associazioni degli Immigrati e degli Emigranti) presieduto dal parlamentare Europeo on. Pisoni, riunitosi a Roma, mercoledì 30 maggio u.s., ha affrontato una serie di problemi inerenti la vasta tematica dell'Emigrazione con particolare riferimento all'Europa.

E' stata programmata quindi una serie di incontri al fine di poter fornire agli emigranti una esatta informazione relativa alla legge per il voto Europeo del 79, per i comitati consolari e per le consultazioni regionali.

In autunno si terrà l'Assemblea Generale dell'Unaie che raggruppa oltre 200 associazioni e verrà eletta la nuova direzione.

Al direttivo, che è formato da una decina di rappresentanti delle più grosse Associazioni di Emigranti partecipa anche l'A.E.B. (Associazione Emigranti Bellunesi) rappresentata in questa riunione dal Direttore De Martin il quale ha esposto alcuni problemi particolari dell'emigrazione bellunese con riferimento alla nuova situazione dei contratti stipulati da alcune ditte Italiane impegnate in lavori nei paesi del petrolio, del riconoscimento dei titoli di studio e del problema dei silicotici. Ai superstiti di questi ultimi in molti casi è stata rifiutata la pensione in quanto dichiarati morti non esclusivamente per silicosi, senza tenere conto delle concause.

Il Sottosegretario all'Emigrazione On. Foschi e gli Onorevoli Gargano e Pisoni, presenti alla riunione, hanno confermato il loro impegno ed esaminato la possibilità di presentare delle interrogazioni in Parlamento per i problemi sopracitati.

ZURIGO

A Zurigo il 25 giugno p.v. al Pfänestil si terrà la Festa Campestre con polenta, formai nostran e salsicce, con giochi per bambini e adulti, palo della cuccagna ecc.
Il Comitato invita a partecipare tutti i Bellunesi e simpatizzanti.

Lettere in redazione

A CURA DI MARIO CARLIN

MONDIALI DI CALCIO E POSSIBILITÀ DI RIENTRO TEMPORANEO PER I NOSTRI ANZIANI EMIGRANTI.

L'avevamo proposto, così come era stato personalmente raccolto questo desiderio in varie città del sud America. Abbiamo scritto ai responsabili dell'Alitalia, ci siamo fatti parte diligente di premere coi mezzi che ci vengono concessi in quanto si riteneva che i charter di rientro fossero i mezzi più idonei per realizzare questo grande sogno. Evidentemente l'organizzazione di questi scambi aerei non era così semplice come si pensava e ne siamo sconcertati anche se il Presidente della nostra Società di bandiera ha risposto ed ha voluto sensibilizzare l'Ufficio di Buenos Aires, per questa evenienza. Chissà che in un modo o l'altro qualche cosa ne scappi fuori, anche se non proprio in periodo di mondiali di calcio. Come abbiamo inviato ai nostri amici copia della richiesta all'Alitalia di Roma, così riportiamo la risposta del suo Presidente.

Pensiamo dopo oltre cento anni di emigrazione e per i quattro quinti completamente dimenticata, mal ripagata questa gente nostra in giro, carica di virtù, di meriti, di riconoscimenti e di conquiste umane e sociali, vogliamo sinceramente auspicare che tutti insieme noi qui in Italia, si riesca una buona volta a tendere una mano, a disporre un po' di più i nostri animi e i nostri mezzi se occorre per cancellare l'onta di un troppo lungo e colpevole silenzio, premiando proprio le vecchie glorie, che il cielo di casa lo vedrebbero come un miraggio, il più bel sogno prima di concludere la loro eroica e travagliata esistenza. Ecco la risposta:

Egregio Presidente,

Ci riferiamo alla cortese lettera del 18/3/78 inviata al nostro Presidente relativa alla possibilità di fare utilizzare i servizi della nostra Società ai concittadini meno abbienti residenti in Argentina.

Siamo spiacenti doverLa informare che per il momento non sono previsti voli speciali in occasione dei Mondiali di calcio, ma pur tuttavia abbiamo inviato copia della Vostra lettera al nostro ufficio di Buenos Aires affinché il problema sia tenuto presente qualora venissero effettuati voli speciali per quella destinazione.

Cogliamo l'occasione per inviarLe distinti saluti.

ALITALIA
Linee Aeree Italiane S.p.A.

GIUSTA REAZIONE

Sono una ragazza bellunese emigrante in Svizzera da più di vent'anni però mi sento italiana al cento per cento.

Mi permetto scrivervi perché trovo ingiusto quello che leggo in certi articoli tanto denigranti la nostra Italia. No so se tutto questo viene scritto da parte di italia-

ni o di svizzeri, ma vorrei che vi faceste un giudizio da voi stessi.

Aggiungo perciò la fotocopia di un articolo in seguito al quale ho scritto una lettera al Corriere della Sera, insieme ad un amico. Scrivemmo così: "Siamo italiani e tali sempre resteremo anche se il nostro Paese va a rotoli. Perché dobbiamo leggere certe indecenze come quelle scritte su questo articolo? Dobbiamo credere che quello che è stato scritto sia stato veramente detto dai medici italiani, oppure sia frutto di fantasia di scrittori giornalisti?"

Abbiamo avuto occasione di visitare qualche ospedale nel Varesotto e nel Veneto. Abbiamo trovato tanta pulizia e personale gentile e premuroso, per gli ammalati e per i visitatori".

Maria Caviola
Losanna - CH.

Abbiamo letto l'articolo fotocopiato che lei gentilmente ci ha fatto avere. Non siamo d'accordo con quanto vi si scrive. Se ci sono carenze nei nostri ospedali, soprattutto nelle grandi città, queste non vanno generalizzate ed esasperate a precisi fini di parte come fa l'articolista nel pezzo citato.

Piace ed è giusta, aggiungeremo anzi "doberosa" la vostra reazione

UN ANGOLO DEL PARADISO

Sento dai lettori i numerosi lamenti sullo stato di zona depressa della provincia di Belluno e devo darne atto: hanno ragione da vendere. Di chi sia la colpa non è facile dirlo, ma è una realtà. Come in tutte le cose c'è però il rovescio della medaglia. Belluno è una delle poche zone d'Italia dove la delinquenza, l'eversione, la droga ed il terrorismo non hanno attaccato. Queste sono cose conseguenti al benessere e forse dovremo consolarci in questa maniera dello stato della nostra provincia, questo però non ci esenta dal rimboccarci le maniche per migliorare la nostra situazione e nel contempo tenere lontane certe piaghe della nostra società.

Mi diceva per telefono in questi funesti giorni una persona residente a Belluno: "Qui siamo ancora in un angolo di Paradiso". Però fino a quando durerà? Auguriamoci a lungo.

Aldo Celli
Lucerna (CH).

L'immunità, per ora, e non in senso assoluto, dalle piaghe della moderna società, nella provincia nostra, non è necessariamente legata allo stato di depressione economica e sociale. Sappiamo ad esempio che altrove in zone depresse quanto e più di noi, alligna a fiorisce la mafia che è terrorismo di buona lega, e fiorisce altro ancora.

Davvero la nostra ricchezza è l'onestà a tutti i livelli, ed in ogni situazione. Anche dentro le grandi città industrializzate, anche in ambienti di più diffusa corruzione, i bellunesi si fanno stimare

per serietà professionale, amore alla famiglia, onestà a tutta prova. Per questo siamo convinti che anche in una situazione economica e sociale migliore che auspichiamo e per la quale lavoriamo, la nostra gente resterebbe fondamentalmente se stessa, pur pagando un inevitabile contributo al consumismo ed all'edonismo, di moda.

COSTA POCO VOLERSI BENE

Mai potrò dimenticare l'accoglienza riservatami dalle classi 1942-1944 di Tambre d'Alpago il 29 aprile scorso. Arrivando dalla Svizzera quale membro della famiglia Bellunese di Lucerna e del Gruppo Alpini del Nidwalden, mai pensavo di essere così ben accolto e altrettanto accettato dai miei compaesani con i quali per motivo di lavoro da tanto tempo non ci vedevamo.

Tramite il nostro mensile Bellunese nel Mondo voglio rinnovare i miei più sentiti ringraziamenti, assicurando che mai e poi mai dimenticherò questo gesto di sincera amicizia nei miei confronti.

Nardi Mario

I BELLUNESI PENSANO AI LORO INTERESSI?

Con un senso di orgoglio ho letto sul nostro giornale l'articolo dell'Adige: "non abbiamo niente in comune con la pianura, ben venisse di uscire dal Veneto". Ho letto un altro articolo su un altro giornale: "Gli autonomisti della Valle d'Ossola si riuniscono a congresso: vogliono uscire dal Piemonte". Quando i bellunesi penseranno davvero ai loro interessi?

Certamente l'oligarchia dei partiti fermerà sempre tutto ed i piccoli dovranno star zitti. Però ci si ricordi di Davide e di Golia. Se siamo stati sempre una spesa per stato e regione, ci lascino andare per conto nostro, ma siccome io penso che sia tutto il contrario, ben venga l'autonomia! Ho letto un altro articolo sul BnM. "Perarolo frana: per caso non sarà un altro Vajont?" Paese spopolato, con solo duecento abitanti. Intanto si aspetta e si muore.

Vorrei ancora aggiungere per quanto è scritto a proposito degli emigranti ormai brasiliani di nascita, ma sempre bellunesi, definiti da qualcuno criminali fascisti. C'è solo il mezzogiorno da salvare: noi non esistiamo: siamo solo da deridere, come fanno, sempre, tutti.

Vorrei salutare il sig. Reveane dal Belgio. Nel giornale aveva parlato di problemi linguistici ed etnici, citandomi. Sarei lieto avere il suo indirizzo: io mi troverò in ferie a fine luglio primo agosto a Pedavena.

Giacometti Guido
SARRE - Aosta

L'indirizzo desiderato è stato pubblicato in lettere in Redazio-

ne del nostro marzo 1978. Ci ripetiamo a sua comodità: 8L Rue Grande, 5781 Belgio.

R.A.S. RISPARMIO ED INVESTIMENTI

Prendendo spunto da una lettera apparsa sul n. 4 del 4.4.78 del Vostro giornale, vorremmo attirare la Vostra attenzione sulla attività svolta già da un quarto di secolo dalla Società Cofina S.p.A. del gruppo R.A.S., Riunione Adriatica di Sicurtà, per i servizi della quale noi curiamo il collocamento e la consulenza in Belluno e Provincia.

Data l'importanza che riveste l'argomento tutela del risparmio per una categoria che fino ad ora si è vista tagliare costantemente il valore di un risparmio frutto di sacrifici sopportati nelle ben note condizioni quali l'emigrante si trova a passare gran parte della sua vita, ci è parso estremamente utile offrire la possibilità di avvantaggiarsi di una Società e di servizi più qualificati e più attenti a soddisfare queste sentite esigenze.

E' ben noto infatti che, per quanto elevate possano essere le redditività ottenibili attraverso il risparmio condotto privatamente, usufruendo delle tradizionali forme di impiego: banca, posta soprattutto in questi ultimi anni, dette redditività sono state sostanzialmente negative rispetto all'inflazione.

In questa situazione si verifica lo sconcertante effetto della "neve al sole". O il risparmiatore continua ad aggiungere denaro nuovo o il suo capitale è destinato a sciogliersi.

L'alternativa che proponiamo consiste in una gestione professionale, cointeressata con il risparmiatore e attenta a cogliere le migliori occasioni sfruttando oltre all'esperienza di un secolo e mezzo di attività finanziaria svolta dalla R.A.S., le possibilità offerte dall'impiego di ingenti capitali. E' chiaro infatti che più il cliente di una banca è importante ed ha un capitale elevato, migliori

sono le condizioni che possono essere pattuite.

Certi di aver portato una buona notizia e sottolineata già da ora la nostra più ampia disponibilità nel fornirVi i più completi chiarimenti, Vi porgiamo i nostri più cordiali saluti.

dr. Paolo Tomasini
- P.za Erbe, 18 -
32100 Belluno -
tel. (0437) 212061

DIRITTO ALLA PENSIONE

Il mese di agosto 1975 fu riportato sul nostro giornale un articolo di legge tramite il quale veniva specificato che un emigrato poteva aver diritto alla pensione di anzianità qualora potesse vantare 35 anni di contributi dipendenti maturati fra Italia ed estero, o per così dire 1820 contributi. Il fatto è questo: Io qui sono membro dell'A.C.L.I. e dalle mie informazioni tramite il Patronato A.C.L.I. mi risulta che uno non ha diritto alla pensione se non ha raggiunto l'età di 60 anni. In questo caso o Bellunesi nel Mondo è in torto o il Patronato A.C.L.I. è in torto.

Il giornale Bellunese nel Mondo non faceva menzione alcuna del numero di anni di età richiesti. Ora tutti lo sanno che a 60 anni in Italia si ha diritto alla pensione di anzianità, ma d'altra parte se ci vogliono 1820 contributi per avere diritto allora non vedo cosa c'entra l'età, questo, quello che avrei bisogno di sapere in poche parole. Quale è la posizione reale di un emigrato nel Mercato per avere diritto alla pensione di anzianità in Italia? Con la speranza che voi possiate farmi un po' di luce in merito.

Cambridge England

Il diritto alla pensione di anzianità si matura a qualsiasi età, con un totale di 1820 contributi settimanali, che corrispondono a trentacinque anni di assicurazione. Sono validi allo scopo anche i contributi figurativi, relativi al servizio militare. Tale pensione però viene concessa a condizione che l'interessato non espliciti attività lavorativa.



Viaggi Sommocal

FELTRE - Via Roma, 8
Tel. 89367 - 89895 Telex 44045

La vostra agenzia viaggi di fiducia

sempre a vostra disposizione per ogni necessità, Vi offre i seguenti servizi:

- 1) biglietteria ferroviaria, nazionale e internazionale
- 2) biglietti aerei e marittimi
- 3) crociere
- 4) escursioni in tutto il mondo
- 5) speciali arrangiamenti per gruppo
- 6) vagoni letto
- 7) riservazione alberghi
- 8) viaggi di nozze
- 9) assicurazioni aeree
- 10) noleggio pullman gran turismo

ANALISI ECONOMICA PROVINCIALE

ESPANSIONE DEGLI INTERVENTI CREDITIZI NEL SETTORE TURISTICO.

E' ormai convinzione comune che l'indirizzo del credito condizioni in modo determinante lo sviluppo dell'economia provinciale. Mai come in questo periodo, in cui alle difficoltà gestionali delle aziende dei diversi settori si sommano le incertezze dovute alla tenuta della domanda interna, gli operatori economici vedono nell'erogazione del credito e nell'intervento di enti pubblici e privati una possibilità di mantenere in vita strutture economiche ancora solide e vitali.

V'è da dire che spesso questo intervento si rivela più di sprone psicologico che

sostanziale, stanti gli attuali livelli del costo del denaro; ma ciononostante, gli operatori si dimostrano interessati a tali iniziative, basti pensare che contributivi limitati, previsti da recenti convenzioni con istituti di credito (sessantamila lire per ogni milione finanziato), hanno mobilitato consistenti masse finanziarie.

Un'iniziativa che merita il giusto plauso e che si riallaccia a quelle citate, se pur sommariamente, è quella intrapresa dalla Cassa di Risparmio, dalla Camera di Commercio e dalla Associazione Commercianti relativamente al credito agevolato a favore delle piccole e medie aziende commerciali e da poco anche turistico alberghiere della provincia di Belluno

PROGRAMMI FINANZIABILI:

A) *Apprestamento, ampliamento e rinnovo delle attrezzature mobili, degli arredi e degli impianti fissi.*

Importo massimo:

— L. 10.000.000 (diecimilioni);

Forma di utilizzo:

- apertura di credito in conto corrente;
- apertura di credito semplice;
- sconto di pagherò diretti.

Tasso:

— 14.50 netto, sia per l'utilizzo in forma di C/C sia in forma cambiaria.

Durata:

— 36 mesi (anni 3), massima;
— 60 mesi (anni 5), qualora si tratti di aziende alberghiere in considerazione della particolare natura ciclica dell'attività stagionale.

B) *Acquisto, costruzione, ristrutturazione ed ammodernamento degli immobili destinati all'attività commerciale e/o turistico alberghiera.*

Importo massimo:

— L. 20.000.000 (ventimilioni);

Forma di utilizzo

- apertura di credito in conto corrente chirografario;
- apertura di credito semplice;
- apertura di credito in conto corrente ipotecario;

Tasso:

— 14.50 netto, per qualunque forma di utilizzo;

Durata:

— 60 mesi (anni 5);
— 120 mesi (anni 10), qualora i finanziamenti siano garantiti da garanzie ipotecarie;

Imprese finanziabili:

— Piccole e medie aziende commerciali della Provincia di Belluno, appartenenti a qualsiasi settore merceologico, aziende esercenti la somministrazione di alimenti e bevande, aziende alberghiere e para-alberghiere, esclusi gli esercizi classificati di lusso o di prima categoria.

Trattasi di un approccio reale col turismo provinciale il quale vive, oggi, una fase di trasformazione e di adeguamento alla nuova domanda di servizi proveniente sia da visitatori stranieri che italiani.

I dati sul movimento turistico relativo agli ultimi trimestri del 1977 e al primo del 1978 testimoniano un sensibile incremento delle presenze e degli arrivi italiani e stranieri nella nostra provincia rispetto ad analoghi periodi di anni precedenti.

Un intervento che si distingue per rapidità e concretezza e che sia selettivo, nel senso di aiutare quelle aziende che hanno intrapreso processi di rimodernamento in previsione di necessità ambientali e sociali, non potrà che favorire una sempre più massiccia presenza di turisti nel Bellunese.

Giuseppe Trevisiol

CONTRIBUTI GEOGRAFICI ALLO STUDIO DEI FENOMENI MIGRATORI IN ITALIA

Di Giovanna Meneghel e Franca Bagatti

E' un libro, questo, che interessa da vicino la nostra Associazione e i singoli emigranti. Il contenuto è scientifico, ma esposto in modo da suscitare l'interesse di ogni lettore anche sprovvisto di cultura.

Il tema che si propone il libro è attuale e aiuta a capire il fenomeno delle migrazioni più di quanto non sembri a prima vista. Anche perché, in questo caso, la geografia viene in aiuto alla sociologia e alla psicologia se si considerano, per esempio, le zone abbandonate dagli emigranti, sempre più spopolate e le zone di arrivo, sempre più congestionate.

Le due scrittrici si sono divise il lavoro, affrontando ciascuna un paese e una zona del Friuli-Venezia Giulia da esaminare. Giovanna Meneghel illustra il problema migratorio esaminandolo nel comune di Lusevera e Franca Battigelli prende come test al suo discorso il comune di Savogna.

La Meneghel comincia subito a pagina 13, con la presentazione del contesto regionale e provinciale del comune di Lusevera, esaminando della zona la posizione geografica tra le Alpi e l'Adriatico e annotando la sua posizione eminentemente commerciale in quanto essa rappresenta uno dei crocevia delle comunicazioni europee. La scrittrice si premura anche di spiegare perché tale posizione non è giovata economicamente a Lusevera individuando le cause sia nella mancanza di un valido sistema di comunicazioni sia nel lento sviluppo economico nel lontano passato sia nel ritardo con cui, nel passato più recente, è cominciata la ripresa del suo ruolo nel contesto internazionale.

Continuando nel suo esame, la Meneghel parla della densità di popolazione di Lusevera, che ha risentito molto dei flussi migratori e della politica svolta dalla Regione per frenare l'emorragia della popolazione migrante nonché dei caratteri particolari di quell'insediamento umano e dell'insediamento che sulla densità di popolazione ha avuto il fenomeno migratorio.

Le basi dalle quali parte lo studio della Meneghel sono le norme giuridiche dello Stato che regolano le migrazioni ed estere e le anagrafi.

Segue un'analisi dei gruppi migratori arricchito da grafici e tabelle con un accenno ai movimenti migratori naturali dati dalla nuzialità e agli indici di natalità e di mortalità. Interessanti sono, nel libro, le annotazioni circa le classi civili e sociali rappresentate nell'emigrazione.

Con gli stessi criteri si svolge, da pagina 113, lo studio della Battigelli circa il fenomeno migratorio nel comune di Savogna e di tutto il territorio delle Valli del Natisone. Esso si sofferma nella descrizione del territorio del comune, sullo stato e la consistenza degli slavofoni e sulla struttura insediativa di tutta la zona. Quanto ai flussi migratori della valle del Natisone, la Battigelli ne fissa l'esistenza, prendendo in considerazione la curva del movimento demografico dell'ultimo secolo,

LIBRI RICEVUTI

passando poi all'indagine socio-economica nel comune di Savogna e all'esame del fenomeno migratorio nel centennio 1871-1971, anch'essa arricchendo il testo con grafici e tabelle.

L'indagine si trasferisce quindi all'attuale consistenza del fenomeno migratorio di Savogna, distinguendo l'emigrazione sulla struttura demografica, sulle condizioni economiche e nell'insediamento, per concludere "L'emigrazione dal Comune di Savogna può attualmente considerarsi un fenomeno

meno in via di esaurimento sia in considerazione dell'analoga contrazione a livello nazionale sia per motivi peculiari collegati alla situazione economica e demografica "il libro" che è stato stampato a Pisa presso le Arti Grafiche Pacini Mariotti, viene ad arricchire la biblioteca del nostro giornale, ed è degno della considerazione di quegli emigranti che sentendosi protagonisti inseriti nel fenomeno migratorio, hanno voglia di conoscere le varie cause che hanno dato origine al fenomeno.



PIERINA BORANGA, MAESTRA DI VITA

La Casa di Colet, raggiungibile inoltrandosi lungo il greto del torrente Cicogna, dove era sistemata la scuola unificata alle Valli di Tibolla, località di Belluno nel 1915. ("E' andata così, quand'ero maestra di scuola", di Pierina Boranga - Nuovi Sentieri Editore - Belluno).

E' appena uscito a Belluno un nuovo, bellissimo libro di Pierina Boranga. Il titolo: "E' andata così, quand'ero maestra di scuola" dice già molto dello stile. Essa narra, in modo semplice e brioso, proprio come un racconto d'altri tempi, le sue prime esperienze in campo didattico, arricchendo il racconto di fatti e di aneddoti, visti alla luce saggia degli ultraottant'anni.

Pierina Boranga è nata a Belluno nel 1891. Divenne maestra giovanissima e, superando un Concorso dopo l'altro, insegnò a Domegge, poi a Belluno e a Milano. Quindi occupò il posto di Ispettrice scolastica, prima a Belluno poi a Adria. La sua attività nella scuola è durata cinquant'anni e la sua dedizione all'insegnamento e alla divulgazione del nuovo metodo sperimentale le valsero la medaglia d'oro. Parallelo al lavoro di maestra quello di scrittrice. Il suo grande amore per la natura prese forma e si tramanda ancora oggi in parecchi libri per bambini, sui vari ambienti naturali, percorrendo con sensibilità e spirito di osservazione quella che oggi viene chiamata ecologia.

Quasi i freddi dati della sua splendida carriera. Eppure sarebbe un torto vedere la vita di questa insigne bellunese sotto questo aspetto. Il nuovo libro ne è un esempio. Dalla prima all'ultima pagina è tutto un crescendo di volontà e di senso del dovere nel lavoro.

Da maestra, così la chiamano ancora oggi i suoi ex allievi, a Domegge, via via a Belluno e Milano, la sua ansia di vivere era nella sensibilità di dare tutta se stessa, di stimolare gli alunni affinché esprimessero sempre il meglio di sé, della loro personalità.

Una continua ricerca di perfezionamento, spesso con il buonsenso e l'intuizione, non tanto della didattica pura, quanto di un certo stile di vita, di crescita fisica e morale, che si potrebbe dire ogni genitore auspichi per il proprio figlio.

A questo profondo lavoro spirituale fa da sfondo Belluno dall'anno 1908 al 1925. Una realtà storica non "incorniciata", ma talmente vissuta e integrata al quotidiano dialogo tra maestra e alunni da dare un perfetto quadro d'ambiente a chi non l'ha conosciuto. Il brio del racconto in particolare si sfuma di nostalgia ricordando il dramma dei figli degli emigranti e degli orfani di guerra. Moltissime fotografie dell'epoca corredano il testo, che si sfoglia avidamente alla ricerca di volti e luoghi conosciuti.

In perfetta sintonia con la sua vita anche questo libro è un dono. Dedicato "agli alunni vicini e lontani", perché indimenticabili sono nel suo libro, il libro testimonia a tutti noi, genitori, insegnanti, semplici lavoratori quotidianamente alle prese con problemi, la gioia di vivere per gli altri.

Indimenticabile figura che di giorno con qualsiasi tempo e distanza divulgare la sua scuola, di notte con qualsiasi assesta di apprendere per scoprire, far conoscere, ci dà la misura, in tutta umiltà, dopo tanti anni, di come il profitto più alto in un lavoro, qualsiasi lavoro, sia l'aver donato con gioia il meglio di sé.

Cristina Dadié Tramet



LUCIANO ANDREATZA

Nato nel 1939 e deceduto il 16 aprile 1978. Emigrante e figlio di emigranti, lavorava a Quero da vari anni. Era valido donatore di sangue e premiato con diploma. Lascia la madre ed il fratello Rino. Ai funerali ha partecipato una grande folla di amici e compagni di lavoro.



UGO MARIN

Nato a Sospirò (BL) il 23.7.1921 è deceduto il 29.1.1978. Iniziò presto la via dell'emigrazione prima in Belgio e successivamente in Svizzera. Da alcuni anni, ammalato di silicosi, era rientrato in Patria stabilendosi assieme alla moglie nella nuova casa a Meano di Santa Giustina.



FONTANA ERMINIO
(Magno Belin)

Nato a Sospirò l'8.12.1911 deceduto a Feltre l'8.3.70. Dopo lunghe sofferenze, ha lasciato questa vita per una migliore lasciando nel dolore fratelli, sorelle, cognati, cognata unitamente a tutti i parenti.



BRUNO SOLAGNA

Nato a Stabie di Lentiai, emigrato in Svizzera dal 1961 si è spento all'età di 37 anni. La "Famiglia Bellunese" di Rorschach, della quale era socio, con grande affetto e stima lo ricorda a quanti l'hanno conosciuto ed amato come amico.

L'ELENCO DEI NOSTRI EMIGRANTI CHE NON RITORNANO DIVENTA SEMPRE PIU' LUNGO. Alle famiglie così duramente colpite "Bellunesi nel Mondo" porge le più sentite condoglianze.

Prima linea

"La mia mamma è partita così, d'improvviso, appena le campane di mezzogiorno hanno cominciato a suonare".

Con queste parole, da Londra, ci ha scritto qualche tempo fa la cara Pia De Vido cui è toccato di perdere anche il figlio Bruno.

Mia mamma invece è partita dopo lunghi giorni: aveva vicini tutti i figli, venuti anche da lontano.

La Pia, prima che sua mamma morisse, veniva periodicamente da Londra a Castion per passare qualche giorno con la sua "vecia".

Come Lei, migliaia di Bellunesi in tutto il mondo hanno vissuto e vivono portando costante nel cuore il pensiero dei genitori lontani.

Perdere la mamma è una tappa decisiva nella vita, ci fa sentire improvvisamente e paurosamente soli, in prima linea, davanti a questa frontiera oltre la quale c'è l'Eterno.

Da quel momento in avanti tocca a noi: tutte le cose e gli avvenimenti assumono un valore ed una luce diversa. Al capezzale di mia mamma, mi assillava il pensiero delle migliaia di Bellunesi che ogni anno tornano al paese per un saluto ai genitori e se ne ripartono senza sapere se sarà l'ultimo.

Pensavo ai tanti amici che hanno affrontato col cuore in gola lunghi viaggi, anche da oltre Oceano, nella speranza di poter raccogliere l'ultimo sguardo. A molti, questo è stato negato.

Il richiamo del paese lontano, con la scomparsa dei genitori, assume bruscamente un valore diverso: è il più importante anello che si spezza, nella catena che unisce gli emigranti alla loro terra.

Al capezzale della mamma ho rivissuto il dolore di tanti genitori che hanno i figli, ed i figli dei figli, sparsi qua e là, averli vicini speranza di guardo.

Quante madri Bellunesi soffrono per questo distacco innaturale? E quante in altre zone d'Italia e del mondo? Il dolore non ha campanelli, né confini: è uguale per tutti.

L'ultima lezione di mia madre è questa: è giusto affrontare sacrifici e amarezze senza perdersi di coraggio, quando si combatte per chi deve andarsene a causa di un pane che a casa manca.

Ripenso a mia madre quando un genitore trepidante viene a supplicare per suo figlio un lavoro in provincia: "Lo abbiamo allevato fino ad ora, non vogliamo perderlo!".

Spesso, troppo spesso, con la testa china non possiamo trovare risposta.

Vincenzo Barcelloni Corte

Flahs fotografico



Da Liegi (Belgio) — I fratelli Sergio e Mauro Tormen Codognotto inviano tanti bacioni ai nonni e zia Laura residenti a Lucerna (CH) ed a tutti i Bellunesi nel mondo.



BIELLA — Daniele De Bortoli nel giorno della sua Prima Comunione. Coglie l'occasione per salutare le nonne, le zie, gli zii e cugini tutti. Si uniscono nel saluto anche il papà, la mamma e il fratello.



A SOSPIROLO i fratelli Casanova Gildo e Miriam nel giorno della loro Prima Comunione. Qui fotografati per il papà Marino che lavora in Svizzera e i parenti lontani, inviano a tutti i più cari saluti.



COLOMBO (Sri Lanka) — Si sono sposati l'11 aprile scorso, Adriano Paniz e Princy Rose. Adriano è di S. Giustina mentre la sua sposa è di Colombo.

Sottovoce

Incruenze dei cristiani

"Non ammazzare". Al precetto divino sono sensibili, è profetata l'idea, presso l'opinione pubblica, dell'opportunità anzi della necessità che fosse varata, da parte del parlamento, una legge sulla pena di morte per i brigatisti rossi che hanno sequestrato l'on. Moro e lo hanno assassinato dopo aver fatto strage della sua scorta.

Ma che quando si è trattato di approvare, al Senato, la legge che permetterà di uccidere i bambini nel grembo materno, allora quegli uomini non si sono più ricordati del comandamento divino e hanno optato per l'assassinio. Sì, perché quantunque si tenti di presentare l'aborto come una cosa non solo lecita, ma opportuna e necessaria, esso resta pur sempre un assassinio. Il Papa, parlando ai fedeli durante la consueta udienza settimanale del mercoledì, ha testualmente detto: "Quali nuove affermazioni morali dovremo noi fare sull'intangibilità sacra della vita umana fino dal seno materno?".

Anche il direttore della sala stampa vaticana, P. Pancirolli, è intervenuto: "Non è vero che l'aborto, cessa di essere, per la coscienza umana, un crimine, quando lo si legalizza. Il comandamento dell'intangibilità della vita fin dal concepimento viene da Dio e la Chiesa ha sempre insegnato che la soppressione deliberata di un essere umano è un delitto, qualunque sia la qualifica di un essere, dal punto di vista legale, gli si voglia attribuire".

"La verità è" scrive mons. Fiordelli Vescovo di Prato e presidente della commissione Famiglia della CEI, "che si è voluto andare incontro alle istanze non del popolo, ma di una società consumistica priva di richiami morali, la quale per i propri fini e interessi è disposta a tutto anche ad uccidere questi piccoli esseri umani incapaci di difendersi.

Valgono queste autorevoli testimonianze a convincerci del grande valore della vita umana, in qualunque stadio essa si trovi e dell'enorme responsabilità che si assumono coloro che disinvoltamente giocano all'omicidio ai danni dei bambini ancora nel grembo materno.

V.T.

Daniela Biesuz
Diplomata
Estetista

Prodotti
di Kosmesi
Braucherstr. 13 8004 Zurigo
Tel. 242-64-60

Banca Cattolica del Veneto

184 sportelli in

11 province

del Veneto e Friuli - Venezia Giulia.

La

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

è presente nelle seguenti località del Bellunese:

AGORDO, AURONZO, BELLUNO, BRIBANO DI SEDICO, CALALZO, FELTRE, LIMANA, LONGARONE, LOZZO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, PONTE NELLE ALPI, PUOS D'ALPAGO, S. STEFANO DI CADORE, S. VITO DI CADORE.

Per informazioni scrivete a qualsiasi Ufficio della Banca o direttamente a:

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Ufficio Centrale Estero (Servizio Emigranti)

Direzione Generale
36100 VICENZA

BELLUNESE

Costruiamo il futuro del centro storico :



Ho osservato con ammirata attenzione le sei litografie che Munaro oggi ci presenta.

Ho seguito con il massimo interesse l'itinerario che egli ci propone attraverso i borghi, le vie, le piazze della nostra città in un arco panoramico completo che partendo da Borgo Pra ci porta a Borgo Piave.

E' un discorso completo, che grazie al chiaro, attento ed incisivo linguaggio proprio di Munaro, evidenzia e riassume il momento attuale del Centro Storico della nostra città.

Un grido disperato, una implorazione di salvezza di vecchie case, palazzi cadenti, di opere d'arte che si sgretolano abbandonate dall'uomo. Tante finestre vuote, tante strade e piazze deserte.

In piazza Duomo cogliamo muoversi poche figure: alcune sedute, stanche, rassegnate; altre invece attive che esprimono vita e fiducia nella vita. E proprio in questa figurazione ho colto il significato di tutto il discorso: denuncia di una dolorosa squallida realtà, ma anche l'attestazione di una promettente presenza dell'uomo.

E per adempiere a questo impegno abbiamo ribadito l'assoluta necessità della partecipazione e collaborazione di ogni cittadino con l'apporto di proprie idee, proposte, indicazioni. Vedo chiaramente nelle opere che oggi Munaro ci presenta una sua importante e preziosa risposta a questo impegno che abbiamo assunto: attraverso il penetrante linguaggio dell'arte, egli infatti puntualizza i maggiori problemi esistenti e sensibilizza l'animo anche del cittadino più lontano, lo induce ad una attenta riflessione, lo rende partecipe e rispondente a costruire prima nel suo interiore quel futuro della propria città, che poi ci proponiamo di tradurre in termini reali per quell'impegno assunto che è un prepotente impegno di amore.

Presidente del Consiglio Quartiere 1
Dott. RENZO VENTURELLI

BORGIO PIAVE

Na fila de piante
lontana
lontana
skura
e pura.
An profilo.
An filo
de argento
su l firmamento

dopo an tramonto de fogo
fret e violento,
su l Piave

Prima strofa della poesia di Ugo
Neri "Tramonto su l Piave".

Prima strofa della poesia di Ugo
Neri "Tramonto su l Piave".

BORGIO PRA

Notevole successo della festa dei Marangoni svoltasi a maggio a Borgo Pra, festa del lavoro artigiano e delle tradizioni popolari e antiche del borgo cittadino.

La manifestazione ha creato, oltre all'indubbio valore estetico di pubblicizzare alla cittadina le bellezze del quartiere, le possibilità concrete di una ristrutturazione urbanistica attesa da decenni.

E' forse questo il merito più importante dei volenterosi organizzatori.

Per l'occasione è stato stampato un grazioso opuscolo che ricorda la vita col il lavoro dei Marangoni con gli attrezzi del tempo.

LE NOSTRE COMUNITA' MONTANE

Sono forme associative, tra i Comuni delle zone di montagna, sorte, volontariamente, tra la nostra gente, per la risoluzione di difficili problemi di convivenza sociale che certo, presi isolatamente (agricoltura-foreste, scuola, sanità, artigianato, sport, cooperazione-industria e commercio, etc.) non avrebbero trovato, per condizioni ambientali, così piena, sollecita avvezione, né adeguati, per successivi perfezionamenti di aggiornamento e sviluppo.

E' con grande soddisfazione che, oggi, noi possiamo constatare che le nostre "Comunità Montane" sono esempi costituzionali di autorevole governo, in osservanza alla legge n. 382 del 22.7.75 (G.U. n. 220 del 20.8.75) sul decentramento amministrativo; infatti dette comunità; possono coincidere colla programmazione amministrativa comprensoriale oppure comunque integrare su delega, i governi dei Comprensori, fissati nelle Province, dalla rispettiva Legge della Regione.

E' quanto mai necessario ed urgente quindi che i Presidenti, assieme ai Consiglieri di ogni nostra comunità, montana siano, come sempre, diligenti e solleciti nel formulare scelte programmazioni poliennali sui vari problemi delle collettività territoriali e locali, e ciò a sensi degli articoli n. 117 e n. 118 della costituzione repubblicana, in modo da poterle presentare, tempestivamente alla Regione onde beneficiare di una giusta ripartizione dei relativi finanziamenti ed, in qualche caso anche a quelli della CEE (zootecnia, etc), spesso non utilizzati, per mancata applicazione delle note direttive comunitarie.

Sono certo che gli Alpini componenti prioritari e genuini delle nostre comunità montane, ancora una volta, sapranno dimostrare, nei vari settori operativi di competenza, la loro esemplare saggezza ed esperienza a vantaggio degli interessi superiori del proprio Paese.

Angelo Teston

CORSO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI HANDICAPPATI

E' un breve ciclostilato di appena otto pagine, ma è importante perché costituisce un documento presentato dai partecipanti al corso che abbiamo annunciato nel titolo. Esso annuncia, innanzitutto, il motivo che ha spinto gli insegnanti della provincia di Belluno a frequentare il corso per l'integrazione scolastica degli handicappati. Il motivo è dato dall'esigenza di "fare il punto su un problema la cui soluzione non può essere ulteriormente dilazionata". Il documento fa anche l'analisi della situazione per quanto riguarda la presenza dell'handicappato nella nostra provincia con un'approfondita valutazione del problema, dalla quale risulta che i handicappati sono cittadini a tutti gli effetti con i suoi diritti e i suoi doveri. E non cittadino di seconda categoria. Che il diritto all'istruzione è diritto primario; che quindi l'handicappato deve poter usufruire dell'istruzione per la durata di otto anni e che tale istruzione è obbligatoria e gratuita come tutti gli altri cittadini.

Il documento si conclude con alcune considerazioni e proposte.

SANTA GIUSTINA

Per i lavori di costruzione della strada Salzan-Santa Giustina, la regione ha revocato a tutti gli effetti un precedente decreto e ne ha approvato uno nuovo dell'importo di 50 milioni di lire.

Il progetto relativo al ripristino di strade e arginature danneggiate dal nubifragio del giugno '75 in

comune di Santa Giustina Bellunese è stato approvato dalla regione nell'importo complessivo di 24 milioni circa di lire.

S. ANTONIO DI TORTAL

Per iniziativa dei giovani della parrocchia di Sant'Antonio di Tortal, una nuova grande croce è stata innalzata a Punta Signa, località sopra la frazione di Campe dei a quota 1007. La vecchia cro-

ce era stata eretta cinquant'anni fa ma era rimasta danneggiata dalle intemperie. La cerimonia si è svolta con la partecipazione di numerosi pubblico che ha assistito alla Messa celebrata al campo, cui è seguita la benedizione della Croce.

CALEIPO-SOSSAI

Sono stati approvati dalla giunta regionale gli atti di contabilità finale dei lavori di sistemazione delle strade interne di Caleipo e Sossai di Belluno. L'importo, come da decreto regionale è di 5 milioni circa di lire.

LIMANA

La giunta regionale, in deroga al programma di edilizia residenziale pubblica nel comune di Limana autorizza la costruzione di una riserva di 2 alloggi da assegnarsi a nuclei familiari di emigranti rimpatriati dall'estero, trattati dall'ente comunale. L'Istituto Autonomo Case Popolari di Belluno procederà all'accertamento del possesso dei requisiti previsti dalla legge per ottenere l'assegnazione dell'alloggio.

LONGARONE

Per iniziativa della Pro Loco di Longarone, si è tenuto un concerto di melodie del 1400 eseguito da un complesso musicale del Conservatorio di Venezia. La serata si è svolta nel padiglione della mostra del gelato ed ha avuto un grande successo di pubblico.

Una delegazione, di studiosi e docenti dell'associazione cultori di scienze naturali della Campania è stata ospite di Longarone, una delle tappe di un giro di studio in varie parti d'Italia sulle modificazioni morfologiche avvenute nell'epoca moderna. Il gruppo, formato da un centinaio di insegnanti è stato ricevuto dalle autorità locali ed ha compiuto una visita di studio in tutta la zona interessata alle vicende del Vajont.

CASTELLAVAZZO

Sono già stati appaltati dall'Anas e sono in corso i lavori per la ricostruzione del ponte della Gardona, sulla statale di Alemagna, crollato a causa della frana di qualche tempo fa. L'opera è stata assunta dall'impresa Pianezze di Alleghe.

ZOLDANO

E' stato approvato dalla regione il progetto relativo ai lavori di completamento della sistemazione della frana di Fornesighe e di sistemazione del torrentello a monte della casa di Riposo di Forno di Zoldo per l'importo di lire 40 milioni.

PIEVE DI ZOLDANO

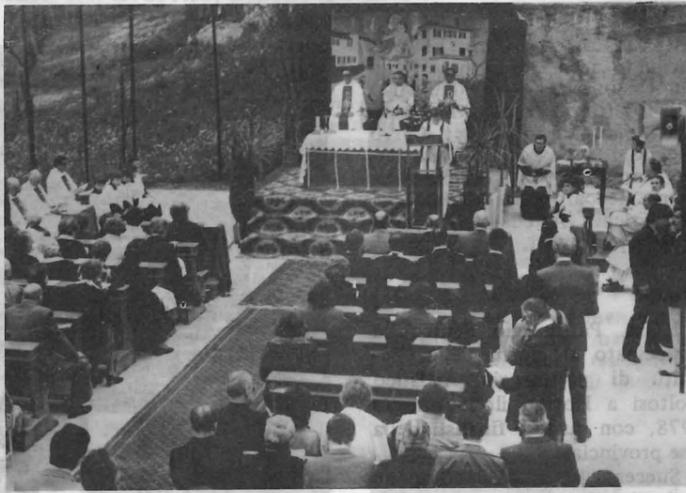
Si sono iniziati a Pieve di Zoldo i lavori stradali ed edilizi. Sono attualmente in corso i lavori per la posa di un cavo telefonico che congiungerà Pieve con Cella, Calchera e Casal.

FACEN
Concelebrazione del
Cardinale Luciani
per il 30mo del
soggiorno CIF

Il Patriarca di Venezia, Card. Albino Luciani, ha presieduto a Facen la celebrazione del 30mo anniversario della fondazione del "Soggiorno" per ragazzi voluto e realizzato dal CIF della provincia di Venezia presieduto dalla signora Maria Monico.

A ricevere il Cardinale c'erano numerose Autorità civili, militari e religiose della Regione, della Provincia e della città di Feltre e di Pedavena.

Il card. Luciani ha presieduto una solenne concelebrazione all'aperto e, al Vangelo, ha avviato un gustoso dialogo con i ragazzi dell'istituto e della parrocchia sui



doveri del cristiano, oggi.

Dopo il rito è stata scoperta una lapide ricordo del Cardinale Roncalli, Patriarca di Venezia e poi Papa Giovanni XXIII, che fece visita all'istituzione nel lontano 1954. Il Direttore Aldo Bertelle lesse i numerosi telegrammi del S. Padre, dei Vescovi mons. Ducoli, mons. Bortignon, mons. Gianfranceschi, mons. Capovilla, mons. Gottardi, del ministro sen. Anselmi e del sottosegretario ai trasporti De Gan, dell'on. Fusaro e del sen. Colleselli.

Il discorso commemorativo è stato tenuto dalla presidente provinciale del CIF, signora Monico.

Un rinfresco offerto dall'istituto agli intervenuti ha concluso la solenne cerimonia.

PEDAVENA

Don Vito De Bastiani, neo sacerdote, è stato festeggiato dalla parrocchia di Pedavena, dove dall'autunno scorso, svolge attività di cooperatore del parroco. I pedavenesi hanno voluto manifestargli il loro affetto con una larga partecipazione alla celebrazione della prima messa, che Don Vito ha celebrato nella chiesa arcipretale. Parole di augurio gli sono state rivolte da un bambino e dall'arciprete don Aldo Barbon a cui ha fatto seguito la presentazione dei doni che la popolazione e gruppi di giovani hanno realizzato.

Ha avuto luogo, nei saloni della Birreria Pedavena, la consegna dei premi a 16 "anzianissimi" (35 anni di attività nell'azienda e ai 4 anziani (25 anni di servizio) dell'Allumental. Erano presenti alla cerimonia il direttore ing. Diego Modena, gli ingegneri Enzo Picotti, Gianpaolo Toni e Giampaolo De Pase, il capo dei servizi amministrativi rag. Aldo Ricci.

Sono stati approvati dalla giunta regionale i lavori di costruzione della rete idrica e fognaria della frazione di Travagola nel comune di Pedavena nell'importo di lire 8 milioni circa.

FACEN

Nell'ottobre del '75 la sorgente di Teven dell'acquedotto di Facen nel comune di Pedavena era rimasta danneggiata dalle ingenti piogge, per cui era necessario alla riparazione delle opere di presa e della condotta, la giunta regionale ha deliberato di stanziare 2 milioni circa di lire.

**UN CONSULTORIO
FAMILIARE A
BELLUNO**

Il Consultorio Familiare di Belluno è sorto per iniziativa di alcune persone che in modo particolare sentivano l'esigenza di questo servizio nella nostra Provincia.

Il primo periodo di attività ha potuto confermare la validità dell'intervento attraverso consulenze generiche e specialistiche, visite prematrimoniali, pratiche legali, assistenza a minori per l'avvio al matrimonio, conferenze e corsi per pre-adolescenti, giovani, fidanzati, sposi e genitori.

Chiunque può venire al Consultorio.

Esso è aperto gratuitamente a tutte quelle persone si trovino nel bisogno di una consulenza professionalmente valida e segreta.

Lo scopo non è solo di collaborare con la coppia e la famiglia per raggiungere un equilibrio ma anche quello di aiutare il singolo affinché trovi la fiducia nelle proprie personali capacità di dialogo e di rapporto.

I consulenti sono coadiuvati da una équipe di specialisti (ginecologo, legale, psicologo, moralista, ecc.) che periodicamente si riuniscono per trovare, con il proprio apporto professionale, la miglior soluzione ai problemi prospettati.

Siamo convinti che il Consultorio non possa, e debba insentire di qualsiasi colore politico. Riteniamo pertanto essenziale l'autofinanziamento al fine di mantenere integra la scelta. Contiamo perciò sulla sensibilità degli Enti e dei privati.

Abbiamo così aperto un conto corrente (n. 5291/2/49) presso la Sede di Belluno della Cassa di Risparmio, nel quale, chi riterrà di darci una mano, potrà effettuare i propri versamenti.

La Direzione

FORNO DI ZOLDO

L'ANAS di Bolzano ha progettato una galleria che, partendo dai Ciompi e passando sotto il Col del Vent, giungerà in località Insonnia. Si è in attesa del finanziamento per poter dar inizio ai lavori di perforazione della roccia e di sistemazione della nuova strada, che risulterà più breve e più sicura, in particolare per il periodo invernale.

PIEVE DI CADORE

La giunta regionale ha approvato il progetto esecutivo del primo stralcio dei lavori per la sistemazione definitiva degli ambulatori del pronto soccorso dell'ospedale civile di Pieve di Cadore. L'importo è di 200 milioni di lire.

DOMEGGE

E' approvato dalla regione, in linea tecnico-estimativa, il progetto dell'importo di 22 milioni circa relativo ai lavori di costruzione della nuova vasca di carico in località Deppo per l'acquedotto di Vizza in comune di Domegge di Cadore.

S. STEFANO

La giunta regionale ha approvato, con prescrizioni e stralci, il piano regolatore del comune di Cadore, autorizzando il sindaco allo studio di una variante, secondo gli orientamenti ed i suggerimenti della commissione tecnica regionale.

PADOLA

Per il completamento dei lavori di arginatura del torrente Aiarnola in comune di Comelico Superiore è stato approvato dalla giunta reginale il progetto redatto dall'ispettorato ripartimentale delle foreste di Belluno per l'importo di lire 10 milioni.

LAMON

Sono stati approvati nell'importo di circa 9 milioni e mezzo gli atti di contabilità finale dei lavori di costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione del capoluogo e delle frazioni di Lamon. Il relativo decreto regionale è già stato pubblicato sul bollettino ufficiale.

ALPAGO

SITRAN-BASTIA

Nell'importo di lire 14 milioni circa è stata approvata dalla regione la perizia relativa al ripristino della strada comunale Bastia-Sitran in località La Grotta nel comune di Puos d'Alpago.

CHIES D'ALPAGO

A Chies d'Alpago continuano gli incontri culturali sulla salute, in collaborazione con medici e personale infermieristico dell'ospedale civile di Belluno. Ora, per iniziativa del consiglio di interclasse, si è costituita ufficialmente un'associazione denominata "Biblioteca popolare di Chies e Codenzano con propria sede.

Con una cerimonia alla quale hanno partecipato fra gli altri il sindaco Carlo De Battista, l'assessore della comunità montana dell'Alpago Piero Bortoluzzi, autorità, insegnanti, scolari e numeroso pubblico, è stata inaugurata la nuova sede della biblioteca popolare di Chies e Codenzano che è ubicata in via Foscolo, 3 a Chies.

AURONZO

Una delle più antiche case di Auronzo, situata nella frazione Pias, è rimasta quasi interamente distrutta per un incendio scoppiato forse a causa di un corto circuito nel cuore della notte. Si sono salvati per fortuna e appena in tempo i due anziani coniugi Aldo e Corinna Zandegiacomo Orsolina. Le fiamme hanno trovato facile esca nella grande quantità di legname che formavano le strutture dell'edificio con annessi fienile e stalla.

LORENZAGO

La regione ha approvato nell'importo di lire 17 milioni gli atti di contabilità finale dei lavori di ampliamento della fognatura del capoluogo di Lorenzago di Cadore nonché la relazione generale del direttore dell'ufficio del genio civile acclamante i rapporti fra regione ed ente.

BORCA

Incomincia l'attuazione del programma di interventi approvati dal consiglio regionale per la realizzazione delle opere di rimboscimento e di sistemazione idraulica e forestale nei territori montani a vincolo per scopi idrogeologici. Uno di questi è la difesa delle sponde sul lato sinistro del torrente Boite, nel tratto che scorre presso il comune di Borca di Cadore.

SAPPADA

Per i lavori di costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione in località Cima Sappada è stata approvata, in sanatoria, la perizia suppletiva e di variante, dell'importo di 10 milioni di lire.

VISDENDE

E' approvato nell'importo di 50 milioni di lire il progetto relativo ai lavori di ripristino della strada di bonifica montana di accesso alla Val Visdennde da eseguirsi dalla comunità montana di Comelico e Sappada.

COMELICO

Le Regole del Comelico si sono accordate per realizzare un'iniziativa a favore dei terremotati del Friuli, finanziata con un fondo raccolto a tale scopo. Nel comune di Venzone sarà costruito un condominio con otto appartamenti per altrettante famiglie non abbienti che rimasero sinistrate dal terremoto. I lavori sono già in corso affidati all'impresa di Emilio di Lorenzo.

SOSTENETE



FELTRE - Il 15 luglio, presenti autorità locali e regionali, verrà aperta per un mese la II mostra del tempo libero e dell'artigianato locale. Nella foto un momento fatto con le foglie di granoturco opera di Cassol Luigino di Meano, presentato lo scorso anno.

AGORDINO

AGORDO

La regione ha approvato nell'importo di lire 13 milioni circa, gli atti di contabilità finale dei lavori di costruzione del secondo lotto del macello comunale.

Per un tratto del torrente Tegnasi rinalveato a ripristino del transito sulla strada comunale collegante il capoluogo di Taibon Agordino con la frazione di Col dei Pra, la regione ha approvato la contabilità finale nell'importo complessivo netto di 8 milioni circa.

La Regione ha approvato il progetto relativo all'ampliamento del campo da gioco per il calcio, alla pavimentazione del campo di pallacanestro ed alla sistemazione degli spogliatoi in località Polane del Comune di Agordo dell'importo di 15 milioni di lire.

TAIBON

Il comune di Taibon Agordino ha stanziato la somma di 4 milioni di lire per la sistemazione del campo sportivo comunale. Durante l'alluvione del '66 il campo era stato invaso dalle acque e semidistrutto. Nel '75 era stato ripristinato in località "Ai Lach".

RIVAMONTE

Un pensionato di 67 anni, Domenico De Bernard, Zenich di Rivamonte Agordino, è rimasto ustionato al volto e alle mani per lo scoppio di una bombola nella cucina di casa. Le cause dello scoppio non sono del tutto precisate: forse dovute ad un ritorno di fiamma. Lo sfortunato, soccorso dai parenti, è stato accompagnato all'ospedale di Agordo.

CENCENIGHE

Sono stati ritenuti di "somma urgenza" i lavori lungo la strada comunale collegante il capoluogo di Cencenighe con la frazione di Martin in località Collesin. La regione ha approvato nell'importo di 33 milioni circa la perizia relativa ai lavori di consolidamento di un tratto di muro di tale strada.

SAN TOMASO

In località Roi di S. Tomaso Agordino per le piogge del '76 era crollato il ponte di legno sul rio Calchera; per la costruzione di un nuovo manufatto in cemento armato e di una briglia a monte, per evitare l'accumulo di materiale alluvionale a ridosso del ponte, la giunta regionale ha deliberato di stanziare 20 milioni. La somma servirà a coprire metà della spesa complessiva prevista; l'altra metà sarà sostenuta dall'amministrazione provinciale di Belluno.

LIVINALONGO

Il primo stralcio dei lavori di costruzione della strada silvo-Salvacia (per la viabilità all'omonima malga) in comune di Livinalongo del Col di Lana, è stato approvato dal consiglio. L'importo dello stralcio è di 70 milioni di lire e il costo complessivo dell'opera, circa un chilometro e mezzo, è stato preventivato in 80 milioni.

CALCIO

Nulla da fare e poco ancora da dire sulla squadra del Belluno.

La retrocessione è avvenuta; poco si pretendeva ormai, visto la posizione in classifica raggiunta nelle ultime settimane. L'incontro con l'Adria ha risolto tutto per tutte e due le compagini. Adriese in C (C2), il Belluno in Promozione, con l'Union ed il S. Michele, e Monfalcone.

Ora sarà tutto da vedere. Giocatori, assistenza, fondi e dirigenti saranno diversi, ed anche il pubblico.

han sudato per oltre 13 ore, lasciando aperta la lotta per l'aggiudicazione dei primi due posti fino all'ultimo. Prima terna classificata: Tormen, Bianchet, Cervo (Doglioni Recoaro); seconda terna: Garna, Triches, Borella (Doglioni Recoaro) e Fontana. Bristol, Triches (Arredamenti Fontanella) a pari punti.

L'Ass. Pattinaggio Sedico ha partecipato ai giochi della Gioventù di pattinaggio Artistico svoltosi a Rovigo il 25 maggio 1978, con tutti i finalisti della fase provinciale.

Successo per Luca Panizza che si è classificato al terzo posto della cat. A, risultati pure buoni per Elena Panizza, Elena De Biasio e un encomio a Lucia Peretti e Mara Calabrese che sono precedentemente riuscite a piazzarsi per la fase regionale, nonostante praticino questo difficile sport da soli sette mesi.

E' un risultato che lascia sperare in altri ben più di fatti successivi, se si ritiene che il pattinaggio artistico veneto, che è fra i primissimi posti in Italia, ha visto per la prima volta, un atleta bellunese fra i posti d'onore.

IN BREVE

A Santa Giustina Bellunese s'è svolta la gara ciclistica "Quarto trofeo Polisportiva S. Giustina" valida come prova di campionato provinciale Enal Udace. Fra le Società s'è classificata al primo posto la UC Ceramiche Marmolada.

Sui campi della Bocciofila Castionese è stata disputata la seconda prova di campionato a terne di pallineto. 183 giocatori



Due momenti della fase regionale dei giochi della gioventù. Nella categoria giovanissimi, assieme al coordinatore per l'educazione fisica prof. Lauria, si son distinti Sacchet Stefania, Barocchi Flora e Sacchet Paola.



Nella categoria (Ragazze) allievi han ottenuto i migliori piazzamenti Scopel Paola, Zaetta Olga, Giacomini Antonella e Brustolin Vania. Tutte e quattro son state segnalate per la partecipazione alla fase nazionale di tiro con l'arco che si svolgerà a Bari dal 6 all'11 giugno.



I giovanissimi arcieri di Longarone hanno partecipato ai giochi della gioventù: Sacche Emilio s'è guadagnato il primo posto in classifica. Ecco la squadra al completo, con il responsabile Nazionale dei Giochi, Luciano Trevisson.



La C. A. Castello Lavazzo edizione '78. Da sinistra a destra: De Valerio Serafino e De Nes Renato (consiglieri), Del Vesco Giuseppe, De Marco Aldo, Calvi Angelo, Zoldan Roberto (presidente), Roccon Giorgio (segretario), Losso Patrizio, Brianti Fabio (consigliere) e Sacchet Olivo (vicepresidente).



I giovanissimi della G.S. Mottes coi loro dirigenti Mottes e Cassol. La squadra di Soranzen s'è affermata quest'anno in campo regionale con una quindicina di vittorie e tutto lascia credere che seguirà l'exploit nel prossimo.

**DA OLTRE 50 ANNI
la Chierzi Mobili**

costruisce, arreda, consiglia, garantisce assistenza e

VI PRATICA

prezzi di fabbrica con consulenza gratuita di arredatori.

Piazza dei Martiri HOTEL ASTOR - Tel. 23380
Laboratorio e magazzino Sois - Tel. 20109.

BELLUNO

A cosa servono i gemellaggi?

Limana-Lussemburgo

UNA STRETTA DI MANO CHE RINSALDA VINCOLI ED IDEALE EUROPEO.

Il rapporto amichevole nato diversi anni or sono, fra quattro comuni di altrettanti stati, è stato stimolato sotto la spinta sentimentale di voler con ogni mezzo, liquidare l'assurdo silenzio con cui da più di cento anni, la Patria d'origine seguiva le migliaia di emigranti. Si voleva a mezzo di frequenti visite ed incontri all'estero, far capire soprattutto agli stranieri, che i nostri lavoratori non erano zingari, qualcuno lo pensava, dovevano star lontani sì dal paese e dalla famiglia ma soltanto per l'immenso bisogno di sopravvivere e dar da mangiare ai propri figlioli. Così è nato lo scambio di cortesia, visite, genti, idee tra italiani, francesi, tedeschi e lussemburghesi, anticipando spontaneamente l'ideale che aranca sulla via, ormai comunque irreversibile, dell'unità europea.

E' di qualche giorno fa, una novella presenza a Limana, di Nik Kohl, caratteristica figura di uomo amante fino all'inverosimile del turismo, delle bellezze dolo-



Nik Kohl, personaggio ormai noto alle montagne nostre e grande estimatore dei bellunesi. Viene da Walferdange, comune lussemburghese unito in gemellaggio con Limana.

mitiche, del folclore e culture anche di profondissimi sentimenti di alta umanità e di grande apertura sociale. E' venuto con una delegazione, per una fresca boccata d'ossigeno — come dice — e per riproporre nelle nostre sale cinematografiche, un documento di suoi connazionali. su una visita precedente realizzata da una cinquantina di suoi connazionali. Si

sono rivisti incontri, contatti, visite a luoghi celebri ma soprattutto è stata la montagna, con la sua maestosità, i suoi silenzi, l'orrido che avvince, i nevali, la sottile e grandiosa poesia insieme, a far la parte del leone. E con la montagna i cori della nostra gente, i luoghi sacri e teatro del primo conflitto mondiale, che il caro Kohl, ha ripreso con grande maestria, dotandoli come colonna sonora, delle arie indimenticabili che nei momenti di tragedia, allora rincuorava i nostri soldati. Grande effetto dunque, riconoscenza per l'opera di Nik, facile valutazione di quanto rappresenti in fatto di turismo questo capolavoro che ha già girato molte sale cinematografiche di ben tre stati oltre al nostro. Il film è stato elegantemente doppiato in italiano da un emigrante, l'insegnante Gianceste Marchetti, addetto all'istruzione dei figli degli italiani in Lussemburgo e Presidente della nostra Famiglia Bellunese nel Granducato.

Un omaggio impareggiabile alle Dolomiti, dunque. Un attestato di presenza, di perenne riconoscimento anche ai nostri emigranti di lassù e di tutto il mondo.

Renato De Fanti

Lexy - Sospirolo a Longarone



LONGARONE — Nella foto Pompanin il Sindaco Bratti riceve dal collega Collignon di Lexy un piatto ricordo della visita compiuta a Longarone. A sinistra il presidente della Comunità Montana Basso Cadore-Longaronese-Zoldo Simonetti.

Lexy ha reso la visita di Longarone rinsaldando i buoni vincoli d'amicizia già esistenti da circa due anni.

Nello scorso mese di maggio una delegazione della cittadina francese, guidata dal sindaco Fernand Collignon e composta da un assessore comunale, dal presidente dell'Associazione Amici di Lexy-Sospirolo Settimio Colle, dal presidente della Famiglia Bellunese dell'Est della Francia Franco Zannini, è stata ospite della municipalità di Longarone in occasione anche di un incontro amichevole di calcio fra le rappresentanze delle due cittadine.

Nella mattinata di domenica 14 maggio gli ospiti francesi sono stati ricevuti in municipio dal sindaco prof. Bratti e dai suoi collaboratori; erano presenti anche il presidente della Comunità Montana Basso Cadore-Longarone-Zoldo Carlo Simonetti ed il sindaco di Sospirolo Riccardo Vigne. Dopo i rituali discorsi di

benvenuto e di ringraziamento si è avuto uno scambio di doni a ricordo dell'avvenimento.

A tale proposito va ricordato che la visita a Longarone è il seguito di un programma di scambi iniziatisi due anni fa con un viaggio di studio degli allievi dell'ENAI, i quali furono ospiti per una settimana della comunità bellunese e della municipalità di Lexy. Successivamente una rappresentanza dell'amministrazione comunale di Longarone, della Pro Loco e del Centro di Formazione Professionale ENAI compì un viaggio in Francia durante il quale furono gettate le premesse per la restituzione della visita.

Il programma della giornata prevedeva, nel pomeriggio, la disputa di un incontro di calcio fra rappresentative giovanili che ha visto i francesi prevalere sui padroni di casa. Anche in questa circostanza, ottima l'organizzazione

ne dell'U.S. Longarone e della Pro Loco, la quale ultima ha curato, nella giornata di lunedì, una visita alla diga del Vajont ed a Cortina. A conclusione dell'incontro la promessa reciproca di continuare questi scambi all'insegna del più concreto ideale comunitario europeo. E' uno spirito che noi dell'AEB sosteniamo saldamente plaudento sempre a queste iniziative che avvicinano i popoli.

NO ALLA CHIUSURA DELL'OSPEDALE DI LAMON

Non basta che nella nostra Provincia ci sia in ballo la famosa storia che noi tutti conosciamo, cioè quella dei "rami secchi con i lumini a petrolio" che sono le nostre ferrovie Padova Calalzo, e quella dell'autostrada, che malgrado le proteste di gran parte della popolazione locale ed emigrante, non sembra abbia finora trovato una conclusione efficace e positiva a nostro favore.

Che succede ora o meglio che cosa sta succedendo ancora nella nostra Provincia?

Non basta quanto sopra, ora la Regione Veneto se la prende anche con gli ospedali! In virtù di una legge di centralizzazione, per secondo loro, risparmiare denaro. E' mai possibile che la nostra Provincia sia sempre la più bersagliata e presa di mira quando tutti sanno la sua posizione depressa e senza risorse?

Quando sarà che la nostra popolazione si sveglia veramente dicendo no! ora basta col continuare a sfruttarci e a prenderci in giro.

IV elenco soci sostenitori 78

Sig. Conedera Benedetto - Caltanissetta
Sig. De Marco Otello - Lorenzago BL
Sig. Padovan Mario - U.S.A.
Sig. Zanettin Anselmo - Germania
Cav. Ernani Faè - U.S.A.
Sig. Olivier Pietro - Francia
Sig. Faoro D. - St. Moritz - CH
Sig. Bartoli Amedeo - Vallesella Cadore
Sig. Dal Pont Ferrario Teresa - Varese
Sig. Gris Erna - Firenze
Ditta Merotto Settimo - Busche BL
Sig. Menegus Aldo - Vercelli
Sig. Colcuc Giacomo - Alba Canazei
Sig. Bortoluzzi Guido - Belluno
Industria Caser - Sedico - BL
Sig. Trevisson Lodovico - Limana - BL
Ditta Bovis S.p.A. - Fonzaso - BL
Sig. Trevisson Lodovico - Limana - BL
Ditta Bovis S.p.A. - Pedavena - BL
Sen. Avv. Paolo Licini - Feltre
Ceramica Dolomite - Trichiana - BL
Sig.ra De Mario Delfina Maria - Belgio
Assicuratrice Val Piave - Belluno
Comm. Vascellari Valentino - Calalzo
Prof. Forte Modesto - Cortina
Geom. Rodolfo Balestra - Belluno
Ditta Dal Molin Giuseppe - Belluno
Sig. Sacchet Italo - S. Giustina BL
Sig. Gottardi Giovanni - Milano
Sig.ra Morassutti Maria - Belluno
Albergo Piol Danilo - Limana - BL
Ditta Redentore Fattore - Belluno
Rag. Zadra Luciano - Belluno
Sig. Bortol Elina - Brasile
Sig. Strappazon Olga - Treviso
Società Bristot Caffè - Belluno
Ditta Zurli Cairoli - S. Giustina Bell.
Cav. De Bona Pietro - Belluno
Impresa Deon Luciano - Belluno
S.p.A. Piave - Feltre
Cav. Terribile Paolo - Belluno
S.p.A. Eaton - Belluno
Sig. Paoletti Lino - Uruguay
Impresa Caldart S.p.A. - S. Giustina Bell.
Sig. Di Nardo Louise - U.S.A.
Sig. Bruno Piol - Venezuela
Sig. De Bon Giulio - Sedico - BL
Libreria Tarantola - Belluno
Ditta Teodoro Sartori - Cortina
Avv. Manlio Losso - Belluno
Sig. Costa Leopoldo - U.S.A.
Sig. De Venz Francesco - Canada
Sig. Furrer Rudatis Mario - CH
Sig. Ganz Serafino - U.S.A.
Ditta Maraga Antonio - Belluno
Ditta Dalla Putta Antonio - Belluno
Sig. Fiabane Giorgio - Belluno

Alimentari - Da Pian Guido - Belluno
Geom. Bardin Romolo - Belluno
Cav. Zago Giorgio - Belluno
Tipografia Benetta - Belluno
Ditta De Mas Annibale & C. - Belluno
Sig. Vieceli Giacomo - Libia
Cav. Costa Domenico - Vicenza
Ditta Faena Giovanni - Belluno
Arredamenti Bortoluzzi 2 - Belluno
Rag. Pasin Antonio - Belluno
Viel Mario & F.lli - Belluno
Hotel Europa - Belluno
Cav. Toniato Luigi - Belluno
Dr. Bosco Mario - Eucar - Belluno
Bertani Sport - Belluno
Confezioni Garbari - Belluno
Orificeria Piaz G. - Belluno
Confezioni Pegoraro - Belluno
Farmacia Dr. Bianchi - Belluno
Radio Tel. Pezzolla - Belluno
Farmacia Perale - Belluno
Cav. Buccino Ermando - Belluno
Reale Mutua Assicurazioni -
Mario Faccia - Belluno
Sig. Maraga Maddalena Gatti
Buenos Aires
Comm. Viel Emanuele - Belluno
Geom. Menegon Lorenzo - Belluno
Mons. Germano Candeggio - Belluno
Ditta Ipsa di Fant Elso - Sedico - BL
Sig. Dal Pont Ermes - S. Giustina Bell.

VI COMUNI SOCI SOSTENITORI 78
COMUNE DI SOVERZENE
COMUNE DI S. STEFANO DI CAD.

I ELENCO COMUNI SOCI SOSTENITORI 78

COMUNE DI LENTIAI
COMUNE DI AGORDO
COMUNE DI SOVERZENE
COMUNE DI SOSPIROLO
COMUNE DI LONGARONE

I ELENCO COMUNITA' MONTANE BELLUNESI SOSTENITORI 78
COMUNITA' MONTANA AGORDINA

FAMIGLIE BELLUNESI SOSTENITRICI 78

FAMIGLIA BELLUNESE DI WINTERTHUR
FAMIGLIA BELLUNESE DI LIEGI
FAMIGLIA BELLUNESE DI TORONTO

Noi Emigranti chiediamo alla popolazione locale a nome del MEL Movimento Emigranti Lamonesi, di essere più vigili contro certi smisurati provvedimenti che altro non fanno che rimpoverire le già povere vallate del bellunese, duramente provate in tutti i sensi. Tutti uniti diciamo NO! a quelli che ancora si permettono tanto! Cerchiamo di essere solidali nell'appoggiare e prendere parte attivamente alle sacrosante manifestazioni di protesta con le parti lese, come del resto è stato già dimostrato, per l'interesse di tutti.

Quali che siano le motivazioni che esigono tale drastica soluzione, penso che ognuno di noi debba assumersi in prima persona la responsabilità di collaborare perché non venga realizzato un simile progetto. L'ospedale voluto e realizzato in un primo tempo, con lungimiranza di vedute dal lamonese Campigotto Giovanni (Balin) e migliorato dai posteri fino ai nostri giorni merita l'appoggio incondizionato della nostra gente, stanca ormai di peregrinare per il lavoro che dovrebbe poi peregrinare anche per un semplice ricovero d'urgenza o per un'appendicite, quando tutto sarebbe a portata di mano. E' vera-

mente assurdo e inconcepibile!

Tra l'altro, è ancora una sia pur piccola fonte di lavoro per un certo numero di lamonesi, che si vedrebbero costretti, non si sa per quale legge sanitaria, a riprendere il foglio di via per altre nazioni.

Siamo davvero amareggiati per tutto quello che sta succedendo in Provincia. Vivendo all'estero si vorrebbe che le notizie che ci giungono fossero davvero confortanti e degne di apprezzamento anche da parte di chi ci ospita, invece si rimane demoralizzati e mortificati, nell'udire certi fatti.

Non si deve dimenticare infine, che molti Enti pubblici e privati, hanno collaborato in maniera determinante con fior di quattrini per la realizzazione dell'Ospedale, senza contare l'aiuto cospicuo di molti Emigranti che con il loro obolo hanno contribuito a finanziare l'opera, che oggi alcuni della legge vorrebbero vedere distrutta.

Che fanno le nostra Autorità Provinciali di fronte a simili cose? Quali sono le loro posizioni in merito? Bellunesi tutti! Gridiamo con cuore aperto e sincero NO alle Autorità Regionali delle loro belle intenzioni!

Zurigo, 22 maggio 1978

Cav. Comm. Mario Benvenuti
Assistente Sociale

Vita delle famiglie

A CURA DI DOMENICO CASSOL

PARIGI: sul "troi" della vita

"... da molti anni attendevo che mi fosse offerta l'occasione di incontrare i miei conterranei emigrati... oggi sono appagata..."

"... vi ringrazio di avermi dato questa stupenda occasione di rievocare con i bellunesi, i paesi, le figure e i ricordi della mia indimenticata provincia..."

"... sono contenta per voi; tanta gente e tutta questa allegria vi ricompensino in parte, della pena che vi siete dati per organizzare questa meravigliosa serata..."

"... sono a vostra disposizione, desidero anch'io fare qualcosa per ripetere questi incontri che ci fanno migliori sia come bellunesi che come emigranti..."

"... grazie a voi ho vissuto una delle più belle giornate della mia vita all'estero..."

Queste sono solo alcune delle numerose espressioni di felicità che i Bellunesi rivolgevano agli organizzatori, mentre lasciavano, nella fresca aurora domenicale, l'elegante sala del Centro Culturale di Chelles (antico comune della grande periferia parigina), dove si è svolta la cerimonia della consegna del GONFALONE della provincia alla nostra Associazione.

La festa, preparata con pazienza e amore, è stata voluta per dare ufficialità all'entrata dell'Associazione dei Bellunesi di Parigi nella grande famiglia dell'A.E.B. È stata una festa che ci ha rivelato le enormi possibilità di lavoro e di iniziative che esistono fra i Bellunesi della Metropoli francese; essa ci ha aperto nuovi orizzonti, più vasti e profondi: la volontà dei Bellunesi di uscire dall'anonimato di questa mostruosa città, di allacciare fra loro rapporti più stretti e costruttivi, per aiutarsi, difendersi e dare il loro contributo di proposte, per partecipare, insomma, responsabilmente alla promozione sociale e civile della comunità degli emigrati, non solo, ma anche della Provincia e della Regione.

Numerose le adesioni e le presenze importanti a questa prima nostra grande Festa. Da Belluno sono venuti espressamente S.E. il Vescovo, Mons. Ducoli; il Sindaco Dott. Romolo Dal Mas; il Presidente dell'A.E.B. Ing. Barcelloni-Corte con i consiglieri Prof. Aimé, comm. Tormen, Rag. Crema; Don Mario Carlin e Don Renato De Vido. Hanno partecipato alla nostra festa anche il Sindaco di Chelles, mentre il Console Generale d'Italia era rappresentato dalla Signora P. Messera, dell'Ufficio Scuole. Ci hanno onorato con la loro partecipazione anche le Delegazioni delle Associazioni dei Bellunesi di Mons. Liegi, Lussemburgo, Lexy e di Roma. Il "Coro Minimo" di Belluno e un gruppo di parenti e amici venuti espressamente per vivere con i familiari emigrati questo incontro indimenticabile.

L'intenso programma è iniziato con la Messa solenne, che Mons. Ducoli concelebrò nell'antica Chiesa di Chelles (non bisogna dimenticare che Chelles è il luogo del più antico insediamento uma-

no della regione). Il Coro Minimo ha sottolineato i momenti più salienti della liturgia con la stu-



PARIGI — In prima fila fra i numerosi tavoli allestiti nella sala del Centro Culturale si riconoscono Sua Ecc. Mons. Vescovo, il Sindaco Dal Mas, Don Carlin, il geom. Cason e la signorina Riposi.

penda interpretazione di mottetti e inni sacri, che hanno profondamente impressionato e commosso l'assemblea. Nell'omelia S.E. il Vescovo ha rievocato le particolari condizioni di vita degli emigrati esortando a vivere, alimentare e trasmettere coraggiosamente la fede dei nostri avi, mirando sempre all'essenziale, che è l'Amore cristiano.

Nell'ampio e luminoso Centro Culturale abbiamo quindi vissuto la suggestiva cerimonia della benedizione e della consegna del Gonfalone della Provincia.

Il Presidente della nostra Associazione, Ferdinando De Bortoli, ha sottolineato l'importanza della presenza delle nostre Autorità provinciali, di quelle francesi e italiane all'estero in quanto, oltre a esaltare la nostra manifestazione, le hanno conferito un profondo significato di unità e di collaborazione fra i Bellunesi di Parigi con i Bellunesi sparsi nel mondo intero e quelli rimasti nella provincia. La consegna del Gonfalone — ha continuato il Presidente — non è solo un riconoscimento dell'attività svolta nel breve periodo dalla fondazione dell'Associazione ma uno sprone per agire sempre meglio in unione fraterna. Il Gonfalone, cioè, non può essere visto come un semplice segno sentimentale, ma come un simbolo della nostra terra d'origine, perché non succeda che qualcuno la dimentichi; perché non capiti — e siamo certi che no — che qualcuno faccia delle azioni che possono sporcare il buon nome dei Bellunesi; perché ci sia di incitamento a vivere ed operare per il bene nostro, della provincia, dell'Italia e dell'Europa, che speriamo presto unita.

Il Presidente dell'A.E.B., Ing. Barcelloni-Corte ha messo l'accento con rapidi cenni sull'importanza dell'unione delle Associazioni dei Bellunesi nel mondo ribadendo che è vano sperare di risolvere i secolari problemi della Provincia e degli emigrati, se non esiste quell'unione che possa darci la speranza di superare le remore e le ottuse preclusioni alla soluzione dei problemi.

Il Sindaco, Dott. Dal Mas, richiamandosi ad una frase del Presidente De Bortoli, ha precisato

che i Bellunesi nel mondo, nonostante siano stati troppo spesso dimenticati, hanno sempre saputo

difendersi da sé: con il loro lavoro, la loro competenza, la loro dignità di cittadini esemplari. Riferendosi, quindi, alla situazione economica e sociale che i Bellunesi hanno saputo crearsi ovunque, il Dott. Dal Mas affermava che si può applicare bene anche ai Bellunesi la frase della nota canzone francese: "J'ai deux amours: mon pays et Paris", scatenando l'entusiastico applauso di tutta l'assemblea. Lo stesso Sindaco rappresentava anche il Presidente della



PARIGI — Il Maestro Gazzera durante una esibizione del Coro Minimo.

Provincia Comm. Paolini impossibilitato ad intervenire per impegni inerenti ai problemi della viabilità della Provincia. Egli tuttavia ha inviato un messaggio nel quale ribadisce l'importanza dell'incontro di ritrovarsi fra gente che si conosce, che parla la stessa lingua e dialetto e nell'intima necessità di mantenere e rinforzare i legami con la terra d'origine. Egli assicura nel suo messaggio, la concorde azione fra Amministrazione Provinciale e forze politiche locali per operare al fine di limitare e far regredire la grossa ferita dell'emigrazione non dimenticando i fratelli lontani ed i loro bisogni.

Anche il nostro Vescovo, attorniato dalla madrina Signora Mioti e dai ragazzi figli degli emigrati vestiti dei tradizionali costumi della nostra terra, prima di benedire il Gonfalone, ha rinnovato ai bellunesi l'esortazione a vedere nel Gonfalone il simbolo più nobile delle tradizioni che ogni emigrato ha imparato in famiglia; patrimonio sacro che bisogna conservare anche all'estero e saper trasmettere integro ai propri

figli. Quando S. E. il Vescovo levò l'aspersorio per la benedizione, tutti, spontaneamente, si sono levati in piedi, ben convinti che quel simbolo di fede, di amore e di nostalgia richiamava in quel momento i grandi orizzonti delle nostre valli, ricordava gli immensi silenzi delle nostre montagne e tutto quanto di più caro ogni emigrato porta nel cuore per gli aspri sentieri della vita: un momento solenne di commozione!

Secondo il programma stabilito, prima e durante la cena il "Coro Minimo" ci ha fatto gustare le più belle canzoni della no-



PARIGI — Rappresentanti di altre Famiglie Bellunesi giunti dal Belgio, Francia, Lussemburgo e Italia, assieme ai dirigenti dell'A.E.B.

stra regione, con interpretazioni artisticamente perfette, ricche di sentimento e di poesia, di dolcezza, di amore e dolore, molto bene

to dalle donne bellunesi emigrate: gentili, pazienti, instancabili, tenaci esse hanno assicurato la buona riuscita della festa. Esse sono la garanzia migliore per l'avvenire della nostra Associazione.

La serata è stata quindi animata dall'orchestra di "Stefano e amici" e le danze sono state intercalate dalla estrazione della Lotteria. Degno di segnalazione il gesto magnanimo del Sig. Cavalet Sandrigo, del Coro Minimo; egli, avendo vinto il premio d'un viaggio gratuito a Belluno, offerto dalla Società Viaggi Wasteels, e un soggiorno a Belluno per una settimana, ha pensato di cederlo

all'Associazione affinché ne disponga a favore di un corregionale bisognoso.

Era l'alba quando gli ultimi Bellunesi lasciarono la sala, ma c'erano tutti: quelli del Feltrino, della Vallata, dell'Agordino, del Cadore, dell'Alpago, del Comelico e dello Zoldano. Essi, abituati all'eroismo quieto e sommo di tutti i giorni non hanno voluto parlare di successo; han detto che la festa è stata come la punta visibile di un iceberg, ma che la parte nascosta è ancora più ricca di potenzialità e che si tradurrà in fatti perché ora ha cominciato a muoversi. L'hanno promesso: ora che sanno cosa vogliono, che si sentono più uniti con la provincia e con tutti gli altri emigrati, forniranno gli sforzi necessari per realizzare gli obiettivi fissati, "e solo allora — han detto — sapranno se sono veramente riusciti".

Anche noi, insieme con loro, ci crediamo!

Angelo Zambon

RORSHACH: eletto il nuovo consiglio per il 1978-79

Bertuol Ado
Valt Amelio
Capoferri Siro
Caldart Angelo
Andrich Ermanno
Zampese Ivo
Mazier Guerrino
Fol Renato
Murier Franco
Saccaro Angelo
Ganz Sergio
Trenti Lilia
Zollinger Cesira

Presidente
Vice Presidente
Segretario
Cassiere
Delegato
Delegato del Comitato Cittadino
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Revisore Dei Conti
Revisore Dei Conti

BUENOS-AIRES

LA PICCOLA BELLUNO NEL CUORE DI BUENOS AIRES

Faccio seguito alla mia relazione del 19.2.78, sulla emigrazione Bellunese dal 1923 al 1935 nel Parque Chacabuco. Nella mia precedente lista di nominativi erano tutti emigranti della destra Piave del Comune di Belluno.

Ora vi elencherò una parte di nominativi della sinistra comprendenti solo del Comune di Belluno, perché quelli dei rimanenti Comuni della Provincia non ho potuto riordinarli pure essendo anche loro ospiti di detto quartiere.

Da dati ricavati da nostri associati, Arturo Roni, Vittore Mezzomo, eredi Angelo Mazzorana e altri che appartenevano ai Comuni di Limana, Mas, Sospirolo, Ponte nelle Alpi, in quel tempo erano oltre 500 i nostri comprovinciali che abitavano e che in parte ancora abitano in detto luogo. Il Parque Chacabuco comprende le strade: Directorio, Asemblea, Curapaligue, Centenera, Castañares, Bonorino ed altre per un diametro di 1 Km. quadrato.

Oggi vigilia di Pasqua, la Famiglia Bellunese ha accompagnato alla sua ultima dimora, appunto un nostro socio figlio di un Bellunese del Parque Chacabuco. In quel cimitero di Flores (cui appartiene detto quartiere) i nomi di nostri emigranti Bellunesi che in quel luogo riposano sono numerosi. Sarebbe doveroso ricordare con qualche segno perenne quell'angolo di Buenos Aires a noi tanto caro.

ELENCO CASTION

Dal Farra Emilio e figli Antonio e Ervino	3
Dal Farra Giuseppe e Giuseppina	2
Dal Farra Giovanni	1
Fagherazzi Mosè	1
Capraro Francesco	1

MADEAGO:

De Bona Giuseppe e figli Vittorio, Giacobbe e Domenico	4
Valeriani Luigi e Simeone	2
De Barba Demetrio	1
De Barba Luigi e signora Maria Feltrin	2

FAVERGA:

Candeago Augusto e signora Adele Da Ronch	2
Candeago Giuseppe e signora Calapi	2
De Col Gino	1

CET:

Tormen Giac. e figli Secondo, Arturo, Otto e Umber	5
Palman Palmira	1
Tonet Mario	1
D'Isep Domenico e figlio Riccardo	2

FAVERGA:

De Bona Guerrino	1
Landi padre e figlio Attilio	2
Dal Farra Vittorio	2

VISOME:

Bortot Domenico	1
Bortot Giovanni, moglie Elvira Boito e figli Armando e Battista	4

PEDECASTELLO:

Fagherazzi Antonio	1
--------------------	---

CIRVOI:

Sponga Andrea, Maria e fratello	3
Dal Farra Gino	1

SOSSAI:

Leonfanti Nello e fratello	2
----------------------------	---

Piero Bortot

FRAUENFELD

Intensa e serrata è la vita della Famiglia. I giorni scorsi, il nuovo direttivo si è riunito ed ha proceduto alla distribuzione delle cariche: Sono risultati:

Presidente, Da Riz Arturo
Vicepresidente, Moro Ferruccio
Segretario, Cassol Lino
Cassiere, Maccagnan Giovanni

Consiglieri, Da Tos Tullio, Conte Antonio, Vallata Aldo, Pellizer Maria, Hugentoller Tones Edda. In questa prima riunione si è discussa la proposta di arrivare ad avere una propria sede. Si è vagliata l'offerta della ditta Fraienmut AG di Frauefeld, presentata dal consigliere Da Tos di prendere in affitto una vasta baracca di cinque locali, con servizi, situata alla periferia della città. La proposta è stata subito accolta favorevolmente. Ora, con grande entusiasmo e stretta economia, si sono iniziati i lavori di restauro. La nuova sede sarà denominata "Ai tre pini" e molto probabilmente verrà inaugurata l'11 giugno. In quella occasione verrà aperta una mostra di pittura e di intarsio, del socio Da Riz il cui nome si è già imposto e affermato in diversi collettivi.

I quadri esposti saranno oltre 30 e per l'occasione verranno interessati oltre ai bellunesi e agli italiani, anche il pubblico locale Svizzero.

MARTIGNY E LOSANNA

Domenica 21 u.s. il nostro comitato, unitamente a quello della Famiglia di Losanna ed i propri congiunti ha organizzato un pic-nic alla collina "Aux Oiseaux" di Chamoson.

Ha avuto dei precisi scopi questa simpatica e familiare riunione con un centinaio di partecipanti compresi i bambini, consolidare l'unione e l'amicizia fra Bellunesi, esprimere e far presente i propri problemi di emigranti, programmare e collaborare insieme il da farsi durante l'anno in corso, scambio di saluti fra vecchie e nuove conoscenze e non ultimo il buon ed abbondante pranzo, preparato dagli amici di Losanna e l'immancabile ed abbondante bichierata.

Il nostro comitato ha voluto in tale occasione salutare un suo componente, che a fine mese rientrerà in Italia dopo oltre 30 anni di lavoro all'estero e progergli gli auguri e ringraziamenti per quanto ha fatto in seno alla nostra Fameya di Martigny. Trattasi del Signor De Donà Giuseppe.

Con i rappresentanti di Losanna è stato accordato di organizzare un grande pic-nic o pranzo con gita sul lago del Lemano, riservata a tutti i soci e simpatizzanti. Per questo stiamo trattando in collaborazione per renderlo grande, di gradimento, allegro ed anche economico.

Apposita circolare e la stampa porterà a conoscenza di tutti il programma, avvertendo fin d'ora che verranno accettati solo chi ne avrà fatto la prenotazione in tempo. L'incontro è previsto per la fine del mese di giugno p.v.

E' stato inoltre confermato che il 9 settembre prossimo, la nostra Fameya organizzerà una grande giornata "dell'emigrante e dell'amicizia".

Avremmo con noi la famosa "Orchestra di Raul Casadei" che per la maggior parte degli Italiani non ha bisogno di presentazione.

Per quanti invece non la conoscono, televisione, radio, giornali, stampa e pubblicità varia arriverà presso di loro ad invitarli a voler partecipare a questa eccezionale serata, unica fino ad ora per la Svizzera Romanda, in un ambiente molto accogliente e che avverrà nella nuova sede del Comptuar di Martigny.

E' annunciata la partecipazione di qualche grosso nome sportivo Italiano e Svizzero ed un buon presentatore di fama.

Per ogni partecipante ci sarà disponibile, tavolo e posto a sedere numerato. Fra non molto saranno messi in vendita i biglietti di prenotazione in vari punti della Svizzera Romanda.

Il 9 settembre a Martigny la Famiglia Bellunese con l'orchestra Casadei farà divertire "vecci e puteei" con pochi "schei".

Il Comitato

LUSSEMBURGO



Sotto il gonfalone e i manifesti della Provincia i convenuti stentano a trovar posti a sedere;



Le amiche salsicce aspettano, per poco, di soddisfare il palato dei buonquistai;



Le bellezze insaccate attendono il via

"Il giorno di Pentecoste, nella foresta di Bridel (Lussemburgo), nonostante l'inclemenza del tempo, la Famiglia Bellunese di Lussemburgo ha organizzato una scampagnata nostrana a base di polenta, salsicce ed altre specialità nostrane, naturalmente accompagnate da vino italiano, ma soprattutto degustate in un clima di effervescente allegria e di sincera amicizia. Sotto i teloni impermeabili - approntati dall'organizzazione - si sono raccolte nel corso della giornata circa cinquecento persone fra bellunesi e ami-

ci italiani di altre regioni nonché amici lussemburghesi e della Comunità Europea.

Gratissima è stata la visita degli amici delle Famiglie Bellunesi di Fleron e Liegi, che fra l'altro si sono portati a casa rispettivamente il primo e il terzo premio della gara di briscola. Numerosa è stata la partecipazione dei giovani che si sono gettati con entusiasmo alla caccia di gloria nei vari concorsi delle corse con i sacchi, con i cucchiari e della rottura delle pignatte; concorsi che hanno visto in prima linea, con i più piccini, distinti signori in doppiopetto che si rialzavano dal fango, in cui inesorabilmente finivano impacciati come erano dai sacchi, per niente preoccupati delle condizioni in cui si riducevano pantaloni e gilet. Attivissimi sono stati i membri del Consiglio e i numerosi volontari che si sono prodigati nel corso della giornata e fino a notte inoltrata per la perfetta riuscita della manifestazione".

ROMA

La "Famiglia Piave" tra Bellunesi di Roma e Latina ha organizzato per domenica 2 luglio p.v. una gita a mezzo pullman ad Assisi. La partenza è fissata da Roma - Piazza Esedra) alle ore 7.30 e da Via Flaminia Nuova 222 alle ore 8. Per informazioni e prenotazioni telefonare a Gigetto - 06 / 3271690.

MILANO

Ancora una volta la Famiglia di Milano ha fatto centro, anche se l'afflusso dei soci non è stato dei migliori.

All'insegna del tema: "Immagini e suoni della nostra Montagna" Eldo Candeggio ed i suoi collaboratori hanno invitato nella metropoli lombarda il Coro Agordo e Giuliano Dal Mas per un pomeriggio di canti popolari e diapositive sul Parco delle Dolomiti bellunesi.

Lo spettacolo, condotto da chi scrive in rappresentanza anche dell'AEB, si è tenuto presso il teatro del Centro Pime di Via mosè Bianchi ed è iniziato con la presentazione che Giuliano Dal Mas ha fatto del suo documentario canoro riprodotto le immagini più suggestive delle zone comprese nel Parco delle Dolomiti bellunesi al quale, lo stesso Dal Mas, assieme a Bruno Tolot, ha dedicato recentemente un'interessante guida. E' seguita la proiezione delle diapositive commentate su un argomento qual è quello del Parco che ha sempre interessato i bellunesi di Milano, fermi e decisi sostenitori dell'iniziativa ormai da parecchio tempo.

Le immagini hanno quindi lasciato il campo ai suoni, quelli abilmente fusi per i componenti del Coro di Lamberto Armonizza e dalla direzione di Salvatore Santomaso. Il complesso misto agordino ha offerto un saggio delle sue attuali possibilità artistiche presentando i migliori "pezzi" del proprio repertorio che sono stati compresi nel secondo "long-playing" inciso agli inizi del corrente mese di giugno.

Nella prima parte il Coro Agordo ha presentato alcune "canta" aventi come tema fondamentale il magico mondo della montagna; si è trattato di un immaginario itinerario canoro felicemente legato alla poesia delle immagini proposte da Giuliano dal Mas. Nella seconda parte dello Spettacolo i cantori agordini si sono esibiti in alcune "canta" tratte dal più vasto repertorio popolare italiano, ricevendo un convinto consenso di pubblico. Particolare degno di menzione: la presentazione ufficiale, in "prima" assoluta di una delicata composizione del compianto maestro Nino Prodocimi; il quale trascorse gli ultimi anni della sua vita proprio a Milano.

In chiusura la presidente del Coro Marilisa Luchetta ha donato alla Famiglia Bellunesa una litografia-ricordo; opera del corista Claudio Nevujel. Dal canto suo il presidente della Famiglia Eldo Candeggio ha ringraziato vivamente i graditi ospiti augurandosi di poter presto prolungare il piacere dell'ascolto "cante" attraverso il disco che potrà arrivare nelle case dei nostri emigranti nel prossimo autunno.

L'appuntamento di Milano si è rivelato positivo sia per l'opportunità che ha offerto ai bellunesi di ritrovarsi assieme attorno ad un argomento che li appassiona come è quello della salvaguardia della montagna e delle sue bellezze naturali, sia anche perché ha costituito un valido "banco di prova" per il complesso di Salvatore Santomaso in vista della "fatica" discografica.

Bilanciando lusinghiero per se e per i bilancianti, quindi, anche se la scarsa affluenza di pubblico (la

prima domenica di sole di questa incerta primavera!) ha incrinato lievemente l'esito della manifestazione.

Pazienza, sarà per un'altra volta! Ciò che conta è constatare che l'impegno culturale della Famiglia di Milano non conosce soste.

Dino Bridda

SOSTENETE



LIEGI

IL NUOVO DIRETTIVO PER GLI ANNI 1978-79

Presidente
Vicepresidente
Segretario
Tesoriere
Revisori dei Conti

Membri del comitato Esecutivo

Il Cav. Aurelio Antoniazzi, nuovo Presidente della "Famiglia". Al momento di assumere l'incarico ha ringraziato tutti i consiglieri che hanno collaborato ed in particolare il cav. Caneve che per 10 anni ha saputo dimostrare eccezionali capacità organizzative tenendo sempre alto il nome dell'associazione e dei Bellunesi tutti nella Sua apprezzata semplicità. L'augurio rivolto a tutti è di ulteriore collaborazione ed ancora traguardi positivi per i Bellunesi di Liegi.

Bellunesi in America del nord

A Stafford Springs nello Stato del Connecticut (USA), si sono riuniti il 10.2.78 oltre 125 bellunesi provenienti da Zoldo in una festa organizzata dai fratelli Vivi Hatch e Arima Campo.

La manifestazione oltre al volto umano e di solidarietà ha avuto anche un aspetto culturale per l'intervento del prof. Rudy Favretti che ha parlato della storia, del paesaggio dell'architettura e delle consuetudini della Valle Zoldana che ha illustrato con oltre 150 diapositive. Molti dei partecipanti hanno anche portato alla festa, tradizionali arnesi del passato come: fumaz, coder, lucerne, zerlin, scudele, scarpet, ecc., mentre le donne hanno preparato: frittele, fuzgete ed altri cibi tradizionali, tanto da donare alla riunione, un aspetto di casa propria. Alla manifestazione oltre ai vecchi, partecipavano anche molti giovani della terza generazione.

I convenuti hanno tutti firmato un registro con la data di emigrazione ed il più anziano è risultato Piero Panciera, (Orbi) emigrato il 13.3.1888. L'Associazione Emigranti Bellunesi, che ha appreso le notizie dai parenti residenti a Belluno, si augura di poter incontrarsi quanto prima con questa numerosa collettività, al fine di creare con questa comunità un altro anello da unire alle 75 Famiglie sparse nel mondo.

della Provincia le associazioni dei combattenti. 30 sezioni comunali sono nate per merito suo.

Tanta attività lo rese invisibile all'autorità fascista del tempo.

Nel 1925 lo costringono a lasciare il lavoro, e dopo varie peripezie, nel 1930 approda a Milano dove per oltre sei anni presta attività presso la Spettabile Società A.P.A. "Alfa-Laval" e poi venne trasferito per il gradimento della Direzione a Torino, sempre con la qualifica di ispettore organizzativo viaggiando in lungo e in largo per tutta l'Italia e per questi lunghi anni di onesta attività ebbe una pergamena con apprezzante testo di benevolenza ed un orologio d'oro. Il cav. Giuseppe Fiamoi è un emigrato forzato e vive a Torino - Corso Giulio Cesare, 42 - ma con il cuore a Belluno.

FIAMOI CAV. GIUSEPPE

Nato a Belluno il 7 ottobre 1896 a 18 anni è in prima linea, volontario nel glorioso battaglione Alpini Feltre-Cadore.

Combattendo valorosamente sul Grappa, viene decorato al valore militare.

Nel 1919 è assistente presso il ufficio militare. Nel 1920 viene assunto presso l'ufficio tecnico provinciale. Oltre al suo lavoro quotidiano, si dedica nel tempo libero a fondare nei vari paesi



FIAMOI CAV. GIUSEPPE

TORINO INCONTRO DI PRIMAVERA

"Quando che se move i corpi santi: PIOVE".

Si vede che i Bellunesi non sono santi, se domenica 7 maggio, dopo tanta pioggia, una bellissima giornata di sole ha contribuito a rendere più allegro l'incontro di primavera sulle sponde del lago di Candia. In compenso se non sono santi, sono cordiali, simpatici, allegri come li ha definiti il gran. uff. Eugenio Torretta, presidente della Famiglia Turineisa, invitato al posto d'onore al pranzo che si è svolto al ristorante "Alla Barcaccia".

Questa volta tante facce nuove e molti i giovani: è proprio vero che la famiglia non solo cresce in simpatia, ma anche in numero. Cori e suoni hanno accentuato l'allegria generale. Fatto toccante: un indirizzo di omaggio e conforto alla nostra madrina Sig.na Prof. Larese non presente perché inferma.

L'incontro gastronomico era stato doverosamente preceduto dalla S. Messa alla quale tutti hanno assistito nel grandioso tempio dedicato a San Giovanni Bosco sul colle omonimo delle dolci colline astigiane.

Prossimo incontro: nel Feltrino il 7 agosto. L'invito è esteso a tutti i bellunesi nel Mondo che si trovino in vacanza nelle nostre valli. Sul prossimo pubblicheremo il programma dettagliato.

LOCARNO

COMITATO PER IL BIENNIO 1978-79

Presidente
Vicepresidente
Segretario
Aiuto segretario
Aiuto segretario
Cassiere
Membro fondatore
Responsabile dame
Consiglieri

prof. Luigi Zanolli
Giancarlo Dall'Acqua
Augusto De Mio
Adriana De Mio
Luciana Menghini
Ermete Gauro
Don Carlo De Vecchi
Alba Previtati

Emerico Tonini
Bianca Tonini
Annamaria Dall'Acqua
Luigi Roman
Signora Roma
Vincenzo Fullin
Renato Fullin
Giovanna Schievenin
Athos Bernasconi
Germana Bernasconi

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' per il 1978

19 Marzo Pasqua dei Bellunesi
15-16 Aprile Passeggiata in Emilia
3-15 Maggio Mostra dell'Artigianato Bellunese in seno all'"Expo '78" di Locarno.
11 Giugno Manifestazioni folkloristiche.
11 Luglio Festa sul lago
10 Settembre Assemblea generale delle Famiglie
24 Ottobre Pellegrinaggio ad Einsiedeln con il Patriarca di Vercelli
12 Novembre Probabile uscita a Biella
Dicembre Castagnata
Natale con i Bellunesi

automercato dell'occasione



a Belluno

da LUCIANO DAL PONT

concessionaria RENAULT via del Bosco, 73 (Salce)

Tel. 96200

OCCASIONI TUTTE MARCHE con garanzia

DALLA PRIMA PAGINA

qualunque sia il grado di invalidità derivante dalla silicosi o asbestosi.

Le prestazioni di cui alla lettera b) del comma precedente si intendono dovute anche nei casi di morte derivata da silicosi o asbestosi associate a tubercolosi polmonare.

La legge del 27 dicembre del 1975 fa un ulteriore passo in avanti e dice: Le prestazioni assicurative sono dovute:

a) In tutti i casi di silicosi o di asbestosi, con le loro conseguenze dirette — da cui sia derivata la morte ovvero una invalidità permanente al lavoro superiore al 20 per cento.

b) In tutti i casi di silicosi o di asbestosi associate ad altre forme morbose dell'apparato respiratorio e cardiocircolatorio. In tutti i casi si procederà alla valutazione globale del danno.

Le prestazioni di cui alla lettera b) del comma precedente, si intendono dovute anche in casi di morte derivata da silicosi o da asbestosi, associate ad altre forme morbose dell'apparato respiratorio e cardiocircolatorio.

La legge del 27 dicembre 1975 era stata accolta con soddisfazione e in tutti c'era la convinzione che fosse un grande passo in avanti, un vero atto di giustizia verso questa categoria, tanto grande e tanto benemerita.

Però il 5 maggio del 1976 usciva la legge n. 248 che nei

suoi articoli, che praticamente faceva sfumare le speranze, poiché invece di estendere i benefici ai superstiti dei pensionati, li restringe e quasi li annulla.

All'art. 1 dice che spetta uno speciale assegno continuativo, al coniuge e ai figli, superstiti del titolare di rendita per invalidità permanente non inferiore all'80 per cento.

L'art. 3 è ancora più restrittivo e dice che "sono esclusi dal diritto di assegno i superstiti che abbiano titolo o rendita o prestazioni economiche previdenziali ivi comprese le pensioni di guerra, erogate con carattere di continuità dallo Stato, dagli altri enti pubblici o da Paesi esteri di importo pari o superiore a quello dell'assegno sopraindicato".

In altre parole, qualora la moglie abbia una sua pensione, italiana o svizzera, o di altra nazione, facilmente raggiunge la cifra stabilita dalla legge, quindi viene esclusa da questi diritti.

Nel prossimo numero riporteremo il pensiero dei sindacati dei patronati, dei superstiti, di esperti, e una proposta di modifica della legge.

Cassol Domenico

Avete cambiato indirizzo?

Segnalatecela subito



MODENA — 13 e 14 maggio Adunata Nazionale degli Alpini e numerosa, come sempre, la rappresentanza bellunese nella foto durante la sfilata. Uno striscione gigante portava la seguente frase: 1916: gli Alpini hanno minato il Castelletto, oggi non lasceranno minare la Costituzione.

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

C/C

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

AVVISTA PAGATE PER QUESTO ASSEGNO BANCARIO

LIRE

ALL'ORDINE

sulla mia banca di fiducia

CHI INDOVINA?

Tra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta dei seguenti "quiz" la CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO estrarrà a sorte cinque libri di lettura amena.

Orizzontali:

- 1) Ne fanno molte nel Veneto
- 2) Lo è un congiunto
- 3) Porto della Puglia
- 4) E' trainato da un solo cavallo
- 5) Capoluogo della Toscana
- 6) Isola delle Baleari
- 7) Lo è quello dei fiori

Diagonali:

- A - Capoluogo della Sicilia
B - La città di Giusto

PAROLE INCROCIATE

BIGLIETTO PER VISITE

LIA ANNALDU - TOLLE
Anagrammando troverai il nome di una nota attrice cinematografica.

ANAGRAMMA DI NUMERO

(1198) - Anagrammando troverai l'anno della fine della prima guerra mondiale.

Possono partecipare i figli dei lettori residenti all'estero di età compresa tra i sei e i dodici anni.

Cognome e nome anni

Indirizzo

Spedire a: ASSOCIAZIONE EMIGRANTI BELLUNESI - piazza S. Stefano - 32100 BELLUNO.

CEDO LOCALE BEN AVVIATO

BAR RISOTRANTE PENSIONE
SITO IN LOCALITA' BRIBANO DI SEDICO Tel. 0437/82377

VENDESI

ATTREZZATA LAVANDERIA
di proprietà di un bellunese
AOSTA CENTRO

CON POSSIBILITA'
DI SITEMAZIONE PER UNA FAMIGLIA
EVENTUALI POSSIBILITA' DI ALLOGGIO

Per informazioni
Telefono 0165-2355 - 0165 - 40429

DITTA ALDO BETON A BELLUNO
TEL. 0437/22995

CERCA

Escavatoristi
Palisti
Gruisti
Autisti patente E - C - B

VILLA ZONA CENTRALE BELLUNO

CERCA

coniugi per lavoro giardinaggio
Abitazione autonoma
Tel. 0437/22104

AVVISO AI LETTORI

Preghiamo i nostri lettori e corrispondenti all'estero di inviare foto solo in bianco e nero. Tutto ciò al fine di migliorare il risultato fotografico del nostro giornale. Le foto non riproducibili non verranno pubblicate.

La Direzione

Bellunese
NEL MONDO

DIRETTORE RESPONSABILE
Virgilio Tiziani

REDATTORE CAPO

Vincenzo Barcelloni

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Patrizio De Martin

COMITATO DI REDAZIONE

Aldo Aimè - Dino Bridda

- Mario Carlin - Domenico Cassol - Umberto Crema - Renato De Fanti -

Ivano Pocchiesa - Cristina Tramet - Vitalino Vendrami -

Giuliano Viel - Giuseppe Trevisiol - Luigino Cason - Tiziano Dal Pont.



Associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

Stampa in Rotooffset
Tipografia PIAVE - Belluno